



Club Alpino Italiano

Sezione di Castelfranco V.to

Fondata nel 1924

ATTIVITÀ 2024

la tua **auto**,
in mani **fidate**.



OLTRE
45
ANNI DI
PROFESSIONALITÀ

- *Carrozeria*
- *Gommista*
- *Officina meccanica*



CARROZZERIA SAN GIORGIO srl
VIA SAN GIORGIO, 102 - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
TEL. 0423 49.18.69

info@carrozzeriasangiorgio.net
www.carrozzeriasangiorgio.net



Scopri di più sul sito!

Indice

Lettera del consiglio	3
Calendario attività 2024	6
Le cariche sociali e i titolati	8
La nostra sede	9
Come iscriversi al CAI	10
Cosa significa essere soci	12
Assemblea annuale dei soci	14
Attività culturali e promozionali	15

Le scuole

Scuola di alpinismo giovanile	16
Scuola di escursionismo	22
Scuola di alpinismo	26
Gruppo Seniores	30
Schede dei corsi	34

Attività 2024

Schede delle gite	42
-------------------	----

Informazioni utili

La scala delle difficoltà	116
Equipaggiamento e attrezzatura	118
Il regolamento escursioni	120
Immagini attività 2024	124

Sponsor	134
---------	-----



Lettera del consiglio

Centenario CAI

Cento di questi anni. Dal 1924 al 2024 il CAI di Castelfranco Veneto ha fatto molta strada e visto che ci piacciono le cifre tonde, il nostro primo secolo suggerisce una doverosa riflessione. Era l'estate 1924 quando un manipolo di castellani si organizzò per salire il Monte Cavallo. Una vetta semplice e accessibile, entrata di diritto nella storia del nostro gruppo. È lì, infatti, che sono state poste le basi per la nascita della sezione del CAI castellano. Il percorso svolto fino a oggi non è stato facile. In 100 anni sono cambiate molte cose, a partire dall'accessibilità del gruppo. La storia insegna che all'epoca del ventennio, ogni sezione CAI italiana aveva forti limitazioni di ceto, razza e appartenenza politica, il che spiega come mai in origine a Castelfranco ci fossero appena 15 soci. Tuttavia, come arriva il brutto tempo prima o poi se ne va, e con la fine della Seconda Guerra Mondiale il CAI ha riguadagnato la propria indipendenza, aprendo il tesseramento a tutti. Era un'altra epoca, basti pensare che per molti anni in montagna si andava in bici. Nel tempo sono mutate anche le dotazioni tecniche, l'abbigliamento, la conoscenza

dell'ambiente alpino, inclusa la "narrazione" delle nostre uscite nelle Terre Alte. Dai diari di sezione compilati a penna con lo stile aulico degli anni Venti, si è giunti ai "post" fotografici nei social media e alla divulgazione immediata via web. Malgrado l'indubbia metamorfosi, l'essenza è la stessa e dopo un secolo ci ritroviamo a volgere lo sguardo a Nord, alle Alpi, con immutata passione e voglia di condividere esperienze. Oggi come ieri tra i nostri obiettivi primari c'è la diffusione della Cultura di Montagna, volta a favorire una fruizione responsabile e sicura dei sentieri, delle ferrate e delle pareti. Per riuscirci, oltre alla vivace attività sezionale, qui a Castelfranco si sono create e sono cresciute le Scuole di Alpinismo Giovanile, di Escursionismo e la Scuola di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera Le Torri, attive grazie ai molti istruttori volontari impegnati a trasmettere i valori etici di chi in montagna cerca "la gioia nella fatica". Sono centinaia i ragazzi e gli adulti che a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso hanno preso parte ai corsi di escursionismo, di alpinismo o di arrampicata organizzati dalle nostre Scuole.

Molti di quegli allievi sono poi cresciuti all'interno del CAI cittadino, diventando istruttori a loro volta o contribuendo al funzionamento della Sezione, magari organizzando alcune delle "uscite sezionali" che completano la ricca offerta di iniziative inserite nel libretto pubblicato di anno in anno.

Visto che ci siamo, concedeteci di "dare i numeri". Il corpo sociale è passato dagli 815 iscritti del 2000 ai 1134 nel 2023, confermando il crescente interesse per la montagna da parte dei castellani, in particolare giovani, con un'equa ripartizione tra uomini e donne. Una vera soddisfazione, che premia il tanto lavoro svolto, ma che impone una maggiore complessità. Gestire una Sezione CAI richiede dedizione e impegni quotidiani, soprattutto da parte del Presidente e dei membri del Consiglio, al pari degli organici delle Scuole, tutti indistintamente assorbiti da riunioni, uscite in ambiente, eventi e decine di giornate di corso e di formazione. A questo si aggiungono le appassionati iniziative del Gruppo Seniores, che ogni mercoledì richiama i soci "diversamente giovani" in escursioni premiate da un corposo seguito. Lo scorso anno sono state organizzate 30 uscite sezionali nei fine settimana, 20 uscite infrasettimanali, 10 uscite dedicate ai soci minorenni (7-17 anni) condotte dagli accompagnatori di Alpinismo

Giovanile. Ci sono stati poi 6 corsi organizzati dalle scuole di Escursionismo e di Alpinismo (escursionismo invernale, ferrate, scialpinismo, arrampicata libera, alta montagna), con alcune novità quali il primo corso di Cascate di Ghiaccio e il primo corso di Alpinismo su Roccia Avanzato. Vanno poi considerate le serate culturali primaverili dove "i soci si raccontano" e la rassegna "I giovedì del CAI" che ad autunno porta a Castelfranco alcuni dei più forti alpinisti contemporanei, poi scrittori, fotografi e altri protagonisti del mondo della montagna. Non va poi dimenticato il lavoro svolto nelle scuole castellane dai volontari dell'Alpinismo Giovanile. A conti fatti, le iniziative del 2023 hanno contato più di 2000 presenze, un risultato davvero importante! Venendo a oggi, per noi il 2024 non rappresenta una meta, ma un importante punto di passaggio in un percorso scandito da immutata passione, il denominatore che accomuna ciascun iscritto al CAI di Castelfranco. Crediamo sia giusto quindi prendersi del tempo per guardarci in faccia e celebrare questi primi cento anni. Per farlo abbiamo scelto una rassegna di eventi che andrà da gennaio a dicembre. Lo chiariamo fin d'ora, non saranno eventi "riservati" ai soci, anzi, grazie alla crescente collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con

le scuole della Castellana, è nostra intenzione aprire le porte a tutti i non soci, iniziando dai giovani, augurando loro di innamorarsi delle Terre Alte. Va da sé che le celebrazioni per il Centenario hanno richiesto un cambio di paradigma, a partire dal colossale sforzo organizzativo sostenuto da un manipolo di volontari e avviato già nel 2022. Dopo la parte organizzativa, ora ci spetta quella esecutiva, vale a dire

lo svolgimento degli eventi, per il quale serviranno “spettatori” ma anche “aiutanti”. L’invito è rivolto a tutti voi, amici e soci, siate partecipi e propositivi, aiutateci a rendere quest’anno di festa un momento di collaborazione e scambio reciproco. Siamo in via Lovara a Castelfranco, vi aspettiamo!

Il consiglio direttivo



F E B B R A I O

24 Corso di escursionismo invernale EAI1

M A R Z O

17 Monte Cecilia T-E

A P R I L E

7 Monte Summano E

21 Cima Lobbia EE

28 Nevegal E

M A G G I O

5 Sentiero 109 EE

12 Becco di Filadonna EE

19 Gemellaggio Cavalese - Forte Vezzena E

26 Sengio Alto EEA

26 Ciclabile Valsugana - Valbrenta MTBK

G I U G N O

2 Rifugio Vazzoler EE

9 Rifugio Bosconero E

16 Cima Conte Moro EE

23 Cima d'Asta EE

30 Gemellaggio CAI Mandello - Rifugio Brioschi EE/EEA

L U G L I O

7 Bivacco Bedin E - EE

14 Rifugio Palmieri E

20-21 Ferrate del Sorapis EEA

28 Ferrata Julia EEA

A G O S T O

25 Gemellaggio CAI S. Michele - Anello Grappa E

S E T T E M B R E

31-1 Gemellaggio CAI Mandello - Traversata Civetta EE

8 Rifugio XII Apostoli E - EE

14-15 Gran Sasso - Corno Grande EE - AR II° - F +

15 Passo 5 Croci MTBK

22 Campanile Val Montanaia ALP

28-29 Truoi dai Sclops EE

O T T O B R E

6 Borgate di Lamon E

13 Monte Cavallo E -EEA

20 Rifugio Chiggiato EE

27 Val Canzoi - Rifugio Boz E

N O V E M B R E

2-3 Via degli Dei E

10 Valpolicella T-E

Attenzione: Il calendario delle escursioni potrà subire delle variazioni in relazione ad esigenze organizzative o condizioni meteo.

Le cariche sociali e i titolati

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

Paolo Baldassa

VICEPRESIDENTI

Antonio Fantin

Cristian Fraccaro

CONSIGLIERI

Bobbato Giovanni

Caon Giuseppe

Confortin Emanuele

D'Agostini Nadia

Marcellan Fabio

Piovesan Alessandro

Salvalaggio Alessandra

Trentin Enrico

Vianello Matteo

INCARICHI

SEGRETARIO

Nadia D'Agostini

TESORIERE

Quinto Gazzola

REVISORI

Adriano Tonello

Paolo Calzavara

Cristina Tenani

La nostra sede



INDIRIZZO

Via Lovara 6, 31033 Castelfranco Veneto (TV)

Pagina web: www.caicastelfranco.it

Email: info@caicastelfranco.it

Codice Fiscale: 90000370263

Partita IVA: 05061960265



ORARI DI APERTURA

PERIODO

Gennaio/Marzo

Aprile/Dicembre

Agosto

ORARIO

Martedì dalle 21.00 alle 22.00

Venerdì dalle 21.00 alle 22.00

Venerdì dalle 21.00 alle 22.00
(Agosto escluso)

La sede rimane chiusa.

Per eventuali urgenze, inviare comunicazione a
info@caicastelfranco.it

FREQUENTA LA SEDE!

La frequentazione della sede è un modo per condividere esperienze e passioni comuni e, inoltre:

- se hai intenzione di fare escursioni in autonomia, avrai la possibilità di confrontarti con altri soci per avere informazioni dettagliate sui gruppi montuosi e sentieri;
- potrai consultare guide e cartine topografiche per documentarti per una frequentazione informata e consapevole dell'ambiente montano;
- oltre alle attività programmate nel libretto annuale, i soci che frequentano la sede spesso organizzano autonomamente delle uscite alle quali è possibile aggregarsi, chiaramente in relazione al proprio livello di preparazione tecnica;
- A disposizione dei soci per serate di proiezioni e per momenti di convivialità.

Come iscriversi al CAI

Quote sociali

Con Circolare n. 15/2023 del CAI centrale sono state aumentate le quote associative minime per l'anno 2024. Inoltre l'assemblea dei soci del 23 marzo 2023 ha previsto l'adeguamento della sola quota associativa dei soci ordinari a €. 50,00 per sostenere il programma del "centenario 2024".

Quota ammissione	T	(solamente per i nuovi iscritti 1° anno – vedere sotto (*))	€ 5,00
Soci ordinari	O	(quota soci ordinari)	€ 50,00
Soci familiari	F	(conviventi con un socio ordinario)	€ 24,00
Soci giovani	G	(nati nel 2007 e seguenti)	€ 16,00
Soci giovani	G	(dal secondo giovane convivente con un socio ordinario)	€ 9,00
Soci Juniores	J	(soci età compresa tra 18 e 25 anni nati dal 1999 al 2006)	€ 24,00
Le Alpi Venete	LAV	(abbonamento rivista LAV entro il 30 aprile 2024)	€ 5,00
Aumento massimali	AM	(raddoppio massimali infortuni in attività sociale)	€ 5,15

Il termine perentorio per il tesseramento è fissato dal CAI al **31 ottobre 2024**.

Rinnovo tesseramento

Con il primo novembre 2023 si sono formalmente aperte le iscrizioni alla nostra sezione per l'anno 2024. Invitiamo a rinnovare la quota associativa entro il 31 marzo 2024, data in cui scade la copertura assicurativa per gli iscritti dell'anno precedente. Il pagamento delle quote sociali può avvenire con le modalità riportate di seguito.

Nuove iscrizioni (*)

Per iscriversi alla nostra Sezione CAI è necessario:

Compilare e firmare il modulo di iscrizione e consenso trattamento dati personali (reperibile anche nel nostro sito internet);

Consegnare 2 fototessere uguali;

Consegnare la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota sociale + la quota di ammissione obbligatoria di € 5,00 (solamente per il primo anno).



Eventuale ricongiungimento carriera

Qualora il socio, in occasione del rinnovo, si accorgesse di avere saltato una o più annualità precedenti, potrà richiedere il ricongiungimento della carriera, integrando il versamento con una quota per ciascuna annualità da sanare:

- € 11,00 soci ordinari
- € 5,00 soci familiari
- € 1,60 soci giovani

In alternativa (se non intende ricongiungere) sarà considerato “nuovo socio” e dovrà versare la “quota di ammissione” di € 5,00.

Modalità di pagamento

Il pagamento a favore del “Club Alpino Italiano Sezione di Castelfranco V.to” delle quote associative e delle eventuali integrazioni può essere effettuato esclusivamente:

- con bollettino di conto corrente postale **n. 14970313**
- con bonifico bancario **IBAN IT76T0760112000000014970313** (anche con modalità home banking)

Con un unico pagamento possono essere tesserati o rinnovati più soci. Il pagamento deve riportare nella causale i nominativi dei soci ed il codice delle quote pagate, come riportato di seguito a mero titolo esemplificativo:

- Rossi Mario O + T € 55,00
- Rossi Mario O + Bianchi Anna F + 2 T € 84,00
- Rossi Mario O + Bianchi Anna F + Rossi Paolo G € 90,00
- Rossi Mario O + LAV + AM € 60,15

Ritiro bollini

Esibendo ricevuta dell'avvenuto pagamento, i soci possono ritirare i bollini:

- presso la segreteria della sede negli orari di apertura (vedi sezione sede)
- presso la sede dello IAT- Informazioni e Accoglienza Turistica in Via Riccati,11, negli orari di apertura al pubblico

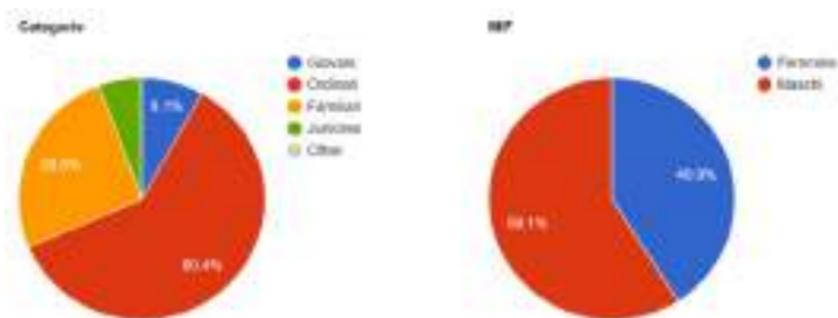
Cosa significa essere soci

- Condividere con altri la passione e l'amore per la montagna in quanto si entra a far parte di una grande associazione che in Italia conta oltre 326 mila soci e a Castelfranco Veneto oltre 1100;
- Ricevere "La rivista" periodico bimestrale del CAI (solo soci ordinari) ed eventualmente, aggiungendo un piccolo contributo annuale, il semestrale LAV – Le Alpi Venete;
- Poter utilizzare le strutture del CAI (oltre 750 tra rifugi e bivacchi) con tariffe agevolate, sia per il pernottamento che per le consumazioni;
- Avere la copertura assicurativa per responsabilità civile ed infortuni durante le attività sociali e la copertura del soccorso alpino (anche all'estero), anche durante le attività personali (per maggiori dettagli consultare la circolare e il manuale delle coperture assicurative su <https://www.cai.it/associazione-3/assicurazione/>)
- Poter partecipare alle attività sociali programmate dalla nostra sezione ma anche da altre sezioni;
- Avere degli sconti su abbigliamento, materiali, pubblicazioni e manuali del CAI (per maggiori dettagli consulta <https://store.cai.it/>)
- Avere degli sconti per acquisti nei negozi di articoli sportivi convenzionati;
- Poter partecipare ai corsi organizzati dalle scuole sezionali: escursionismo base e avanzato, scialpinismo, alpinismo, roccia, arrampicata sportiva, ecc.
- Poter consultare la biblioteca sezionale per documentarsi per eventuali uscite (oltre 500 tra libri, manuali, pubblicazioni, ecc.).

I numeri

Al 31 ottobre 2023 (termine ultimo per il tesseramento 2023) i soci della sezione erano distribuiti come segue:

Ordinari	Familiari	Giovani	Vitalizi	Totali
748	292	93	1	1134



Distribuiti sul territorio come segue:

Castelfranco Veneto	453
rimanenti comuni della "castellana"	355
rimanenti comuni provincia Treviso	129
Fuori provincia di Treviso	197
<hr/>	
Totale soci 2023	1.134

Assemblea annuale dei soci

L'Assemblea Ordinaria dei soci si terrà:

- in prima convocazione giovedì 21 marzo 2024 alle ore 20.45 presso la sede CAI
- in seconda convocazione venerdì 22 marzo 2024 alle ore 20.45 presso la sala del “Patronato Pio X” sita in Borgo Pieve, 15 a Castelfranco Veneto.

Ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente dell'assemblea
2. Nomina di 1 segretario e 3 scrutatori
3. Lettura e approvazione verbale dell'assemblea precedente
4. Relazione e approvazione attività 2023
5. Illustrazione e approvazione bilancio consuntivo 2023
6. Attività 2024 e relativo bilancio preventivo
7. Approvazione quote sociali
8. Premiazione soci 25ennali e 50ennali
9. Elezione di 2 delegati all'Assemblea Generale
10. Elezione Consiglieri Sezionali
11. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire e hanno diritto al voto tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale 2023 (art. 10.5 e art. 9.3 del Regolamento Sezionale) e i nuovi soci 2024. I soci giovani possono assistere all'assemblea.

Il Consiglio Direttivo

Attività culturali e promozionali



Programma del Centenario 2024

25 Gennaio 2024	Presentazione programma centenario a soci e stampa con proiezione filmato "100 anni del CAI a Castelfranco Veneto"	Teatro Accademico
7 marzo 2024	Concerto 432 Hearts: Canzoni dal 1924 a oggi + foto storiche	Auditorium Salvarosa
13 aprile 2024	Assemblea regionale delegati CAI Veneto con visita ai luoghi caratteristici di Castelfranco Veneto	Teatro Accademico
18 aprile 2024	Concerto con allievi del Conservatorio e lettura poesie di Gianni Orsoni (nostro ex socio)	Auditorium Salvarosa
18 maggio 2024	Concerto con il Coro Valcanzoi con proiezione foto storiche e aneddoti della nostra sezione	Auditorium Salvarosa
Settembre 2024	Mostra-Concorso fotografico sul tema montagna un ambiente in continuo cambiamento	Teatro Accademico
26 settembre 2024	Nives Meroi tra le maggiori alpiniste donne della storia che assieme al marito Romano Benet ha scalato, in stile alpino, tutti i 14 ottomila.	Teatro Accademico
10 ottobre 2024	Patrick Gabarrou soprannominato il "Gab" alpinista e guida alpina francese. È uno dei più forti alpinisti francesi degli anni '80 e '90.	Centro Don E. Bordignon
24 ottobre 2024	Gian Luca Gasca reporter, scrittore e viaggiatore di montagna. Tra i conduttori di Linea Verde Sentieri, su Rai 1, collaboratore delle maggiori testate giornalistiche del settore montagna.	Centro Don E. Bordignon
7 novembre 2024	Alessandro Grizza fotografo naturalista di Trento, con prestigiosi riconoscimenti a concorsi internazionali di fotografia naturalistica.	Centro Don E. Bordignon
21 novembre 2024	Emanuele Confortin Presentazione e proiezione del film dedicato a Renato Gobbato "el Bagnin" (nostro socio Accademico) realizzato dal socio-fotogiornalista-documentarista Emanuele Confortin (vincitore del premio del pubblico 2023 al Film Festival di Trento con "L'ultima via di Riccardo Bee")	Cinema Hesperia a Castelfranco V.to

(*) Per esigenze organizzative, fatti salvi i gruppi ed i personaggi invitati, il calendario e i luoghi delle attività potrebbero subire delle variazioni

Scuola alpinismo giovanile

“Paolo Ciccarelli”

Breve storia della scuola

L'attività di Alpinismo giovanile è certamente parte essenziale della vita della nostra Sezione, perché è rivolta ai ragazzi dai 7 ai 17 anni, cioè al nostro futuro. L'alpinismo giovanile comincia ufficialmente nella nostra sezione verso la fine degli anni '70 ad opera di alcuni soci insegnanti e non, all'interno delle scuole medie. Negli anni '80 vengono organizzati i primi corsi Interregionali di formazione per



gli accompagnatori di Alpinismo Giovanile ai quali partecipano con entusiasmo alcuni nostri soci. Nel 1989 viene organizzato il primo Corso di Alpinismo Giovanile che comprende alcune uscite in montagna, una notte in rifugio dedicata a Bruno Acoleo, che fu uno dei sostenitori dell'attività fin dal suo nascere, e alcune lezioni teoriche di base. Nei primi anni 2000 l'attività registra un forte impulso grazie soprattutto all'iniziativa di alcuni soci (“Toni” Guerra, Patrizia Zanni, Maristella Bacchion, Giulio Breda, Gianni Crocetta e Paolo Baldassa) ma anche al fattivo coinvolgimento di tantissimi genitori. Seppur con fasi alterne, l'attività di alpinismo giovanile prosegue con successo anche gli anni successivi. Nel 2015 nasce la scuola di alpinismo giovanile dedicata a “Paolo Ciccarelli” ex presidente sezionale e salitore nel 1994 del Cho Oyu (la “Dea Turchese” m. 8201).



Titolati:

Breda Giulio	ANAG
Baldassa Paolo	AAG
Crocetta Gianni	AAG
Fantin Antonio	AAG
Zanni Patrizia	AAG
Favarin Fabio	ASAG
Zorzi Arianna	ASAG
Calamelli Francesco	ONCS
Campagnolo Ernesto	ONCS

Aiuti/accompagnatori:

Barban Paola
Breda Lia
Brun Annalisa
Daminato Sergio
Ferronato Giorgio
Fighera Valentina
Rizzo Filippo
Salvalaggio Alessandra
Semenzato Stefano
Zanon Francesca

ANAG = Accompagnatore Nazionale Alpinismo Giovanile

AAG = Accompagnatore Alpinismo Giovanile

ASAG = Accompagnatore Sezionale Alpinismo Giovanil



Scuola alpinismo giovanile

“Paolo Ciccarelli”

Le nostre attività

L'attività proposta abbraccia tutto l'arco dell'anno portando i ragazzi alla conoscenza dell'ambiente montano in tutti i suoi aspetti, con gite sia facili che un po' più impegnative. Di norma il programma prevede 10-12 escursioni annuali di cui alcune con pernottamento in rifugio e altre con (gioco) arrampicata in falesia o percorsi attrezzati. Il nostro obiettivo è quello di tentare di trasmettere ai ragazzi l'amore e il rispetto per l'ambiente che li circonda, per gli animali, le piante ... mirando così a trasmettere loro sane regole di vita. Viene inoltre coordinata l'attività del “gruppo giovani” per i ragazzi dai 18 ai 25 anni, per continuare a seguire quei ragazzi che escono dall'alpinismo giovanile ma che ancora non sono completamente autonomi nell'organizzare ed effettuare un'escursione. Su richiesta, svolgiamo anche attività di promozione presso le scuole del territorio (elementari, medie inferiori e superiori) presentando il C.A.I. ed in particolare l'alpinismo giovanile, attraverso video proiezioni, presentazione di materiale tecnico ed escursioni in montagna. Nell'anno scolastico 2023-2024 saranno coinvolti 4 scuole elementari per un totale di 18 colassi e circa 330 alunni. In primavera 2024 si terrà presso la scuola media Giorgione una presentazione delle attività del CAI e dell'alpinismo giovanile con diverse stazioni dedicate a temi diversi della montagna. Saranno coinvolti oltre 300 alunni.

Il programma dell'attività 2024

Dopo un paio di anni di naturale rallentamento dovuto all'emergenza Covid, dal 2022 ma soprattutto dal 2023 abbiamo registrato una forte ripresa delle adesioni con quasi 50 giovani iscritti ed una partecipazione media di oltre 50 presenze alle uscite programmate (medie: 28 giovani, 8 accompagnatori e 17 genitori).



Questa inaspettata (e positiva) partecipazione ci costringe da una parte a potenziare il numero di uscite e dall'altra a programmare alcune attività dedicate specificamente ai ragazzi della terza fascia (quelli più grandi o esperti) con uscite di livello tecnico maggiormente impegnativo.

Info: Informazioni possono essere richieste a alpinismogiovanile.cfv@gmail.com e saranno rese disponibili nel sito internet della sezione.

Vi aspettiamo martedì 13 febbraio 2024 presso la sede CAI alle ore 21.00 per presentarvi il programma delle escursioni e delle attività per l'anno 2024.



Scuola alpinismo giovanile

“Paolo Ciccarelli”

Programma escursioni 2024

Gruppo

13 febbraio

Presentazione programma anno 2024

25 febbraio

Monte Cinto (Colli Euganei)

T

24 marzo

Sentiero dei Conti Onigo (Monfenera-Grappa)

T

14 aprile

Palestra di arrampicata

T

20 aprile

Giornata dedicata alle scuole secondarie (Media Giorgione)

5 maggio

Ferrata Colodri (Arco di Trento)

P

26 maggio

Ferrata della Memoria (Vajont) o Ferrata Rio secco

G

9 giugno

Monte Cengio (Altopiano Asiago)

T

6-7 luglio

Rifugio Brentari e Cima d'Asta (Lagorai-Cima d'Asta)

T

21 luglio

Becco di Mezzodi-Via normale (gruppo Croda da Lago)

G

1 settembre

Monte Cornetto (Sengio Alto – Piccole dolomiti)

P

22 settembre

Viaz dei Cengioni (gruppo San Sebastiano-Tamer)

G

20 ottobre

Lago Erdemolo (gruppo Lagorai)

T

10 novembre

Covoli di Lamén (Vette Feltrine)

T



Per esigenze organizzative abbiamo ripartito alcune uscite per fasce di età :

T = uscite dedicate a tutti n.7

G = uscite dedicate ai “grandi” n.3

P = uscite dedicate ai “piccoli” n.2

Nota: il programma potrebbe subire dei cambiamenti in relazione alle condizioni metereologiche ed alle esigenze organizzative.



Scuola di escursionismo

Sezione di Castelfranco Veneto

Breve storia della scuola

Negli ultimi decenni del secolo scorso il costante aumento delle presenze alle uscite sociali ed una diversa sensibilità verso l'ambiente ha fatto nascere l'esigenza di una frequentazione della montagna maggiormente informata, consapevole ed in sicurezza. Da qui, grazie all'iniziativa di Giacinto Gazzola, Renzo Menzato, Francesco Volpato, Nilo Corrata e altri, sono nati i primi corsi di escursionismo, si è dovuto costruire tutta la didattica anche con la stesura di una bibliografia specifica, allora inesistente, ricavando il materiale dei manuali tecnici del CAI. Venivano proposti anche percorsi alpinistici di modeste difficoltà. Dall'inizio degli anni 2000 anche a livello nazionale l'escursionismo inizia ad avere una regolamentazione specifica e nel 2001 viene organizzato il primo corso sezionale di escursionismo avanzato (vie attrezzate e ferrate) diretto dal primo titolare della Sezione Giovanni Bernardi con Giacinto Gazzola e Renzo de Poli). Da allora i corsi (nelle varie versioni base, avanzato e ferrate) si sono susseguiti con crescente successo e non solo sotto il profilo tecnico. Infatti dai corsi sono usciti dei gruppi ben affiatati e motivati che successivamente hanno dato un prezioso contributo all'organizzazione e gestione della sezione nei vari ruoli sociali. Nel 2006, su proposta degli accompagnatori Bernardi Giovanni, Ceccato

I componenti della scuola:

Baldassa Paolo	AE/EEA/AAG	Masi Cosetta	AE
Bernardi Giovanni	AE/EEA/EAI	Piovesan Alessandro	AE-EAI
Bobbato Giovanni	ASE	Possamai Andrea	AE/EEA
Bolzon Mario	ASE	Pozzobon Dino	ASE
Caon Giuseppe	AE	Viale Milo	AE
Corponi Umberto	AE		
Fantin Antonio	ASE-AAG		
Favarin Fabio	ASE		
Gazzola Giacinto	AE/EEA/EAI		
Marcellan Fabio	AE		



Luigi, Gazzola Giacinto e Santi Silvano, nasce l'esigenza di istituire la Scuola di Escursionismo Sezionale di Castelfranco Veneto che, oltre a gestire i consueti corsi annuali dedicati ai soci, organizza regolarmente degli autoaggiornamenti dei propri componenti per manovre e tecniche di accompagnamento in ambiente escursionistico e cura la formazione di ulteriori titolati/qualificati, tutte queste figure sono soggette ad aggiornamenti valutativi obbligatori organizzati dalla Commissione Interregionale per l'escursionismo VFG per dimostrare di avere mantenuto le conoscenze e le capacità tecniche per continuare a ricoprire il proprio ruolo.

Le nostre attività

L'attività della scuola copre l'intero arco escursionistico previsto dalle linee guida e piani didattici emanati dalla commissione e scuola Centrale di Escursionismo. Nell'anno 2023 sono stati organizzati con successo un corso E1-Escursionismo base e un corso EEA-Vie attrezzate e ferrate. Per l'anno 2024, nonostante le sempre più vincolanti regole imposte dalla Commissione Centrale di Escursionismo in merito al rapporto accompagnatori/allievi e sulle modalità di accompagnamento, la Scuola ha deciso di potenziare la



Scuola di escursionismo

Sezione di Castelfranco Veneto

propria offerta con un corso EAI1-Ambiente innevato rivolto ai soci che intendono approfondire la conoscenza della montagna invernale per una sua frequentazione consapevole e sicura.

Il programma delle attività

Corso EAI1 – Escursionismo in Ambiente Innevato

Periodo: febbraio-marzo
Direzione: Alessandro Piovesan – Vice Giovanni Bernardi
Lezioni teoriche: 5 serate il giovedì presso la sede CAI dalle 21:00
Uscite pratiche: 4 uscite in ambiente di domenica

Corso EEA – Corso ferrate

Periodo: maggio-giugno
Direzione: scuola escursionismo
Lezioni teoriche: 5 serate il giovedì presso la sede CAI dalle 21:00
Uscite pratiche: 5 uscite in ambiente di domenica (di cui un weekend)

Corso E1 – Corso Escursionismo Base

Periodo: settembre-ottobre
Direzione: scuola escursionismo
Lezioni teoriche: 5 serate il giovedì presso la sede CAI dalle ore 21.00
Uscite pratiche: 5 uscite in ambiente di domenica (di cui un weekend)

Nota: I programmi completi e le modalità e di iscrizione saranno resi disponibili sul sito e mediante locandine in prossimità del periodo di effettuazione dei corsi.

Info: da richiedere a escursionismo.cg@gmail.com



Scuola di alpinismo

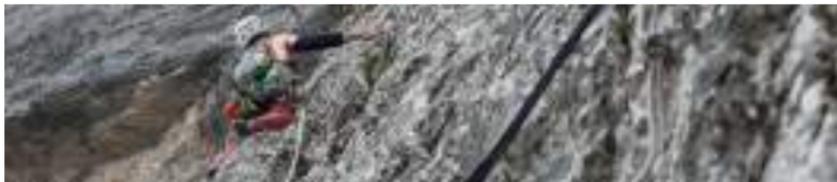
Sezione di Castelfranco Veneto

Breve storia della scuola

La Scuola di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera “Le Torri” è il portato di un lungo percorso evolutivo iniziato negli anni Sessanta. All’epoca risalgono i primi corsi roccia diretti da Renato Gobbato (el Bagnin), Accademico del CAI e alpinista di grande valore. Fu Gobbato a dare il “la” allo sviluppo della scuola, contribuendo a formare un manipolo di alpinisti che negli anni è cresciuto assorbendo nuove leve impegnate in diverse discipline, dall’alpinismo dolomitico alle salite in alta quota, passando per lo sci-alpinismo. Pietra angolare di questo percorso è stata la nomina di Piero Andretta a Istruttore Nazionale di Alpinismo (INA), nominato poi direttore della Scuola in ottemperanza alle direttive della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo. È stato l’inizio di un processo organizzativo che negli anni è proseguito portando alla definizione di una struttura equilibrata, attenta alle necessità di un “andar per monti” in continua evoluzione, organizzando quindi corsi sempre in linea con la crescita tecnica e culturale del corpo istruttori. Alla direzione di Andretta è seguito il mandato di Paolo Ciccarelli e in seguito Azio Bidoia, astro nascente dell’alpinismo anni Ottanta (nominato INA nel 1983) rimasto alla guida della Scuola Le Torri dal 2001 al 2007, e presente ancora oggi alle riunioni e alle uscite pratiche. Sul finire degli anni Novanta fino ai primi del Duemila, la Scuola “Le Torri” è stata parte di una formazione intersezionale che riuniva gli organici di Cittadella, Camposampiero e ovviamente Castelfranco, per poi tornare ad essere un’emanazione del CAI castellano, riprendendo l’assetto giunto fino ai nostri giorni. Oltre a Bidoia, la nostra Scuola ha vissuto una transizione importante sotto le direzioni del compianto Davide Miotti (INA, divenuto poi Guida Alpina), di Cristian Fraccaro (Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo) e di Emanuele Confortin, attuale direttore, permettendo alla Scuola “Le Torri” di crescere nella varietà e nella qualità di corsi proposti,



nella formazione dei propri istruttori e garantendo il dovuto ricambio generazionale grazie alla selezione di nuovi aspiranti istruttori. Oltre a organizzare corsi base e avanzati nelle diverse discipline, incluse alta montagna e arrampicata su ghiaccio, la Scuola “Le Torri” è impegnata nella cura della formazione del proprio organico, requisito cruciale per garantire qualità nei corsi e sicurezza. La Scuola ha uno Statuto approvato dalla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo ed un organico accreditato a livello Regionale e Nazionale, presso la C.N.S.A.S.A . (Commissione Nazionale Scuola Alpinismo e Sci alpinismo).



I componenti della scuola:

Alessandro Zorzi	ASP	Mauro Gerarduzzi	SEZ
Andrea Lago	ASP	Monica Reginato	SEZ
Davide Ruffato	ASP	Nicolo' Zanforlin	SEZ
Erica Lago	ASP	Renato Ballan	SEZ
Fabio Favarin	ASE	Andrea Basso	IA
Filippo Guerra	ASP	Filippo Cervellin	ISA
Nicola Fietta	ASP	Marco Alberton	IA
Pietro Roncato	ASP	Marino Gogean	IA
Andrea Pasinato	SEZ	Matteo Vianello	IA
Claudio Callegarin	SEZ	Alessandro Sgarbossa	IAL
Federico Tonietto	SEZ	Filippo Turato	IAL
Francesco Durante	SEZ	Nicola Ballan	INAL
Francesco Fenili	SEZ	Cristian Fraccaro	INSA
Gazzola Giacinto	SEZ	Azio Bidoia	INA
Giulio De Franceschi	SEZ	Marco Brunati	INA
Massimiliano Zilio	SEZ	Emanuele Confortin	INA

Scuola di alpinismo

Sezione di Castelfranco Veneto

Le nostre attività

Le stagioni passano e la Scuola di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera Le Torri continua a crescere. Nel corso del 2023 abbiamo accolto gli ex corsisti Filippo Guerra, Davide Ruffato e Pietro Roncato, ai quali auguriamo splendide salite e una maturazione importante come istruttori. Nello stesso periodo Federico Tonietto si è trasferito nel nostro gruppo dalla Scuola di Bassano, mentre da Marostica è arrivato Nicola Fietta. Oltre ai nuovi innesti abbiamo avuto il piacere di festeggiare due istruttori regionali: Matteo Vianello, Istruttore di Alpinismo (IA); Filippo Turato, Istruttore di Arrampicata Libera (IAL). Importante per l'impegno e il valore apportato al gruppo anche la nomina di Marco Brunati a Istruttore Nazionale di Alpinismo (INA). Complimenti a tutti per il tempo, la dedizione e i risultati ottenuti!

In quanto al programma, a inizio 2023 si è svolto con successo il primo corso di Arrampicata su Ghiaccio Verticale (ACG1) riuscito al meglio malgrado la stagione a dir poco "secca" e avara di ghiaccio, merito di un gruppo di allievi motivati e affiatati, e dell'impegno degli istruttori. Inverno e primavera sono stati il momento degli aggiornamenti delocalizzati (obbligatori nel quinquennio per il mantenimento del titolo di istruttori) con "Neve e Valanghe" al Passo Rolle, seguito ad aprile da "Roccia" in Valle di Santa Felicità. Neanche il tempo di rifiatare e sono iniziati il corso di Alpinismo su Roccia (AR1) e Alpinismo su Ghiaccio e Misto (AG1) che hanno assorbito l'organico per diversi mesi, concludendosi nel migliore dei modi, rispettivamente con uscite in Catinaccio (roccia) e sul Grossglockner (ghiaccio). Dopo un'estate dedicata all'attività personale - fondamentale per il mantenimento della preparazione degli istruttori - si è svolto un aggiornamento di arrampicata nella falesia di Casso, seguito dall'inaugurazione dell'annuale corso di Arrampicata Libera (AL1). A fine autunno, si è tenuta la prima



festa della Scuola Le Torri, con una cena in agriturismo cui oltre agli istruttori e a rappresentanti del Consiglio sezionale, hanno partecipato molti ex allievi iscritti a corsi degli ultimi tre lustri. Un'esperienza conviviale da ripetere.

Per l'inverno 2023/24 la Scuola ha deciso di sospendere i corsi (sci e cascate) preferendo organizzare una serie di aggiornamenti e di uscite collegiali per favorire l'allineamento didattico e l'avanzamento tecnico dell'organico in entrambe le discipline. A primavera 2024 è previsto il secondo corso di Alpinismo su Roccia Avanzato (AR2), seguito ad autunno da Arrampicata Libera (AL1), mentre a dicembre 2024 sarà il momento dei corsi di Scialpinismo Base (SA1) e Arrampicata su Ghiaccio Verticale (ACG1). Vi aspettiamo!

In conclusione e non per importanza, ci teniamo a segnalare che a luglio 2023 una rappresentanza della nostra Scuola e della Sezione castellana ha preso parte a una marcia commemorativa in ricordo degli amici Davide Miotti e Erica Campagnaro. Va da sé che anche nell'anno del centenario, il pensiero della Sezione e degli istruttori della Scuola va al nostro amico e compagno di scalate Davide Miotti, scomparso prematuramente (assieme alla moglie Erica) il 3 luglio 2022 in Marmolada. Già direttore della Scuola, Davide è stato un brillante istruttore nazionale di alpinismo, guida alpina e soprattutto un amico. La scomparsa di Miotti è giunta pochi anni dopo quella di Davide Zanon, uno dei più promettenti giovani istruttori del nostro Gruppo, anche lui coinvolto in un incidente in montagna (assieme a Deborah Meneghini) accaduto anche in questo caso il 3 luglio, nel 2016. Il pensiero conclusivo del 2023 e il primo del 2024 sono andati a loro. Cari Davide, ci mancate.

Gruppo seniores

Sezione di Castelfranco Veneto

Breve storia del gruppo

Quando si esce dal ciclo economico-produttivo emerge il desiderio di intraprendere nuove esperienze di vita e risulta abbastanza naturale ricercare forme aggregative con i coetanei in ambiente montano. L'assenza di impegni lavorativi consente una maggiore flessibilità nell'organizzare delle uscite anche durante la settimana con tutti i vantaggi che ne conseguono (condizioni meteo più sicure, ambiente meno frequentato, minore traffico ai rientri, momenti aggregativi assicurati, ecc.). Non si tratta assolutamente di una emarginazione rispetto all'attività sociale ma, anzi, di un prezioso completamento del programma proposto dalla sezione. Con questo spirito e questi obiettivi anche la nostra sezione, grazie all'iniziativa del socio Giovanni Bobbato (ASE), ha avviato dal 2021 un programma specificamente dedicato ai "senior" che, pur con le limitazioni legate all'emergenza Covid, ha visto una notevole partecipazione tanto da creare i presupposti per un intenso e variegato programma a partire dall'anno 2022. Il 2023 è stato veramente ricco di soddisfazioni con oltre venti uscite ed una partecipazione media di oltre 25 soci. Si tratta di un'attività escursionistica commisurata alle capacità fisiche dei partecipanti dove assume molta importanza l'aspetto aggregativo, ma che non disdegna assolutamente uscite di un certo livello tecnico. Il gruppo è partito con tanto entusiasmo ed è aperto al fattivo contributo dei soci nel proporre, organizzare e condurre nuove escursioni.





Programma 2024

Preso atto della grande adesione degli iscritti CAI, alle iniziative promosse dal Gruppo Seniores nell'anno 2023 gli organizzatori ringraziano tutti i partecipanti che hanno dimostrato impegno e collaborazione fattiva. Sulla scorta di questa esperienza positiva i responsabili e referenti del Gruppo Seniores per l'anno 2024 hanno previsto un nutrito programma, suggerito anche dagli stessi partecipanti. Le uscite di carattere escursionistico, su percorsi accessibili e non troppo impegnativi, sono rivolte a tutti coloro che amano la montagna nei suoi molteplici aspetti, in compagnia e sicurezza, perché guidate da accompagnatori. Si svolgeranno ordinariamente di mercoledì, salvo eventuali spostamenti per esigenze meteo e sono ben visibili, all'interno del libretto "ATTIVITÀ 2024" che viene consegnato a tutti i Soci CAI al momento del rinnovo tesseramento o nuova iscrizione. Sono altresì visibili sulla pagina web: www.caicastelfranco.it

I responsabili e referenti del gruppo a cui rivolgersi per informazioni e iscrizioni sono:

Giovanni Bobbato ASE (339 7479556)

Giovanni Bernardi AE (347 7199359)

Italo Scapinello (335 1244511))



Gruppo seniores

Sezione di Castelfranco Veneto

Data	Meta/Itinerario	Gruppo		
13.03	San Gervasio – Portico	Valbelluna	68	E
27.03	Bivacco Col Dei Gai – Monte Cimone	Prealpi Trevigiane	68	E
10.04	Sentiero delle Cenge + Altar Knotto – Alta Kugela	Altopiano Asiago	623	E
17.04	Anello Tre Confini	Altopiano Asiago	50	E
15.05	Cima Socede – Val Campelle	Lagorai	58	E
29.05	Città di Roccia – Monte Fior	Altopiano Asiago	50	E
05.06	Raduno Seniores a Merano	Merano		E
12.06	Sas de Stria – Via Normale	Valparola- Lagazuoi	3	E
19.06	Rifugio Sennes	Fanes-Senes	3	E
26.06	Passo san Pellegrino – Val San Nicolò (*)	Pale S. Martino	6	E
03.07	Cima Cavallazza – Laghi di Colbricon	Pale S. Martino	22	E
10.07	Rifugio Larici – Cima Mandriolo – Pizzo di Levico – Passo Vezzena (*)	Altopiano Asiago	57	E
17.07	Obereggen – Torre di Pisa – Pampeago (*)	Latemar	14	E



Data	Meta/Itinerario	Gruppo		
24.07	Bivacco Baita Angelini	Zoldano-Agordino	25	E
31.07	Bivacco Grisetti	Civetta-Moiazza	25	E
29.08	Giro ad Anello Malga Luna e Rifugio Scarpa	Pale S. Martino	22	E
04.09	Faloria in Funivia – Rifugio Vandelli – Passo Tre Croci (*)	Sorapiss	3	E
18.09	Da Zelant a Vallon Scur e Costa Curta	Valbelluna	68	E
25.09	Lago di Calaita – Forcella Folga	Pale S. Martino	626	E
02.10	Malga Pramper – Rifugio Sommariva Pramperet	Zoldano-Agordino	25	E
09.10	Rifugio Coldai – Lago di Coldai	Civetta	15	E
16.10	Giro ad anello Malga Foca e Baita Folega	Agordino	25	E
23.10	Labirinto di Costa Brustolà	Altopiano Asiago	623	E

(*) Nota: Alcune escursioni potranno essere realizzate con il pullman in relazione alla meta ed al numero dei partecipanti.

Scuola di alpinismo

Sezione di Castelfranco Veneto



APRILE - GIUGNO 2024

II CORSO AR2

XIV CORSO AL1

SETTEMBRE - OTTOBRE 2024

scuolaletorri@gmail.com



DICEMBRE 2024 - FEBBRAIO 2025

IV CORSO SA1

II CORSO ACG1

DICEMBRE 2024 - FEBBRAIO 2025



scuolaletorri@gmail.com

Scuola di escursionismo

Sezione di Castelfranco Veneto

FEBBRAIO - MARZO 2024
CORSO EAI1

CORSO EEA
MAGGIO - GIUGNO 2024

escursionismo.cfv@gmail.com



SETTEMBRE - OTTOBRE 2024

CORSO E1

GRUPPO SENIORES

USCITE IL MERCOLEDÌ!

escursionismo.cfv@gmail.com

Scuola alpinismo giovanile

Sezione di Castelfranco Veneto



ALPINISMO GIOVANILE
RAGAZZI DAI 7 AI 17 ANNI

alpinismogiovanile.cfv@gmail.com



Corso

Escursionismo Invernale

Febbraio / marzo 2024

Corso EAI1 – Escursionismo in ambiente innevato

La pratica della montagna richiede conoscenza, esperienza, preparazione, capacità di valutazione e prudenza, in particolare in condizioni invernali.

L'articolo 26 comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 40 ha previsto che “I soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuoripista o le attività escursionistiche in particolari ambienti innevati, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve, per garantire un idoneo intervento di soccorso”.

Al di là dell'obbligo normativo, riteniamo sia fondamentale non solo avere, ma soprattutto conoscere e saper utilizzare gli strumenti di autosoccorso oltre, chiaramente, a conoscere l'ambiente innevato che intendiamo frequentare. Con questo obiettivo, pertanto, la scuola si escursionismo ha ritenuto utile organizzare un corso EAI1 per la frequentazione in sicurezza dell'ambiente innevato.

Potranno partecipare al corso i nostri soci dando la priorità a coloro che hanno fatto corsi con la nostra sezione. Il numero di partecipanti sarà limitato poiché TUTTI i partecipanti dovranno avere gli strumenti di autosoccorso (Artva, pala e sonda) che sarà possibile noleggiare presso la nostra sezione per quanti non li avessero.

Direttore del corso:

Vice Direttore:

Info:

Piovesan Alessandro AE-EAI

Bernardi Giovanni AE/EEA/EAI

escursionismo.cfv@gmail.com



Lezioni teoriche in sede CAI il giovedì sera dalle ore 20.45

08 febbraio: Presentazione corso, le problematiche della montagna, il CAI, l'escursionismo in ambiente innevato, le racchette da neve e l'attrezzatura;

15 febbraio: il kit di sicurezza, cancelletto di partenza, procedura di autosoccorso in valanga

22 febbraio: preparazione ed impegno fisico, cartografia, tecnica di progressione

29 febbraio: meteorologia, bollettino neve e valanghe, orientamento in ambiente innevato

07 marzo: la neve, il pericolo valanghe, soccorso organizzato

14 marzo: programmazione di un'escursione, l'ambiente invernale

Uscite pratiche in ambiente:

domenica 18 febbraio

domenica 25 febbraio

domenica 10 marzo

domenica 17 marzo

Le mete per le uscite in ambiente non sono state ancora definite in quanto subordinate alla presenza e alle condizioni del manto nevoso, conoscibili solamente nel periodo di effettuazione del corso.

Attività 2024





La montagna mi ha fatto capire che è da sciocchi mettere la vita in banca sperando di ritrovarla con gli interessi. Mi ha aiutato a non essere troppo tonto, anche se un po' tonti si è tutti da giovani. Mi ha insegnato che dalla vetta non si va in nessun posto, si può solo scendere.

Maura Corona



ESCURSIONISMO

Monte Cecilia

Colli Euganei

Domenica 17 marzo 2024

Interessante escursione facile e tranquilla, tra le più belle e consigliabili dei Colli Euganei. Lasciemo l'auto nel parcheggio di Baone (10 m s.l.m.) e ci indirizzeremo verso la strada provinciale che porta a Valle San Giorgio. La seguiremo fino ad incrociare e imboccare via Lucerna. Percorrendo il Sentiero n. 8, la salita si farà un po' più sostenuta fino ad entrare nel bosco tipico dei Colli Euganei, costituito da carpini neri, robinie, frassini e pungitopo. Durante



QUOTA
199 m



DISLIVELLO
190 m



DURATA ESCURSIONE
2 ore



DIFFICOLTÀ
TE



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 8.00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.60



TERMINE ISCRIZIONI
15 marzo

la salita dovremo tenere gli occhi ben aperti poiché, lungo il percorso, troveremo degli affioramenti di latite “cipollare”, ovverosia delle esfoliazioni concentriche di roccia vulcanica. Sempre seguendo il sentiero n° 8 arriveremo in cima al Monte Cecilia (199m.). Nonostante la bassa quota le vedute panoramiche dal monte sono bellissime. Sulla cima del Monte ci sono ancora i ruderi del castello dei Conti di Baone. Alcuni scalini in pietra ci porteranno verso la croce in ferro che fu posta dagli

abitanti di Baone dopo la distruzione del castello ad opera di Ezzelino III. La discesa verrà effettuata sul fianco orientale del monte, è una delle parti più panoramiche dell'itinerario, e da qui sarà possibile ammirare grandiosi scorci sui Colli Euganei circostanti.



CAPO GITA
Antonio Fantin (3409716773)



VICE 1
Rachele Rosin (3468808505)



ESCURSIONISMO

Monte Summano

Prealpi vicentine

Domenica 7 aprile 2024

Il Sentiero delle Creste rappresenta una dei percorsi più suggestivi per raggiungere il Monte Summano, nelle Prealpi vicentine. Si tratta di un'escursione che non presenta grande dislivello ma che risulta essere molto panoramica, con brevi tratti un po' esposti.

L'escursione inizia lasciando la macchina all'altezza del Colletto Grande (885 m.). Da qui si parte prendendo il Sentiero delle Creste (sentiero n. 462A), lungo il quale è possibile ammirare le montagne



QUOTA
1296 m



DISLIVELLO
420 m



DURATA ESCURSIONE
4 ore



DIFFICOLTÀ
E



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 8.00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Valli Astico e Posina
Foglio Sud 1
Sezioni Vicentine del C.A.I.



TERMINE ISCRIZIONI
venerdì 5 aprile

dell'Altopiano di Asiago. Si raggiunge così il crinale del Monte Elbele (1015 m.), dove inizia un susseguirsi di sali e scendi, immersi nel bosco e con viste a strapiombo sulla valle. Lungo questa parte di percorso sono presenti alcuni tratti esposti. Arriviamo così alla cima del Monte Summano (1296 m.), dove è possibile ammirare la grande croce in cemento con il suo impressionante Cristo in acciaio. Da qui, se le condizioni meteo lo permettono, sarà possibile godere

di un panorama mozzafiato che si estende sino alla laguna di Venezia. Al ritorno si scende lungo il sentiero n. 463 che ci riporta al parcheggio di partenza. Il percorso potrà subire piccole modifiche in base alle condizioni del terreno.



CAPO GITA
F. Salvalaggio (3385856561)

VICE
A. Caron (3496608004)



ESCURSIONISMO

Cima Lobbia

Monti Lessini

Domenica 21 aprile 2024

Cima Lobbia si trova nella parte meridionale del massiccio montuoso della Catena delle Tre Croci, esattamente tra le province di Vicenza e Verona ed è incastonata tra gli spettacolari Monti della Lessinia e l'Alta Valle del Chiampo. Questa escursione di interesse paesaggistico, vegetazionale e culturale permette di apprezzare una diversità di suggestivi paesaggi ed ecosistemi alquanto diversi tra di loro. Da Campofontana il sentiero percorre la Contrada Pagani: tipica



QUOTA
1672 m



DISLIVELLO
900 m



DURATA ESCURSIONE
7 ore



DIFFICOLTÀ
E



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 7.00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.59



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 19 aprile

contrada cimbra e nucleo abitato più alto della Lessinia, che presenta una bellissima fontana settecentesca coperta a lastre di calcare rosso veronese. Il percorso continua attraversando splendidi boschi di faggio, gestiti a ceduo, ed utilizzati in passato per la produzione di legna da ardere e paleria e prosegue fino a raggiungere gli alpeggi di malga Porto, testimonianza remota di lavori antichi che sopravvivono ancora. Raggiunta la vetta, le vedute diventano più suggestive e

panoramiche, infatti è proprio dal punto più in alto che è possibile ammirare i Monti Lessini, assai caratteristici e rinomati per le loro incantevoli gobbe erbose, la Catena del Monte Baldo e alcune punte del Gruppo del Carega.



CAPO GITA
F. Calamelli (3491368095)

VICE
R. Rosin (3468808505)



ESCURSIONISMO

Nevegal

Prealpi Bellunesi

Domenica 28 aprile 2024

Questa escursione ci porta nel cuore delle Prealpi bellunesi, offrendoci splendidi panorami sia sulle vicine dolomiti bellunesi che sulla pianura, spaziando per il Cansiglio e l'Alpago. L'escursione parte dal Piano del Nevegal a circa a 1.050 m. e da qui si prende il sentiero n. 2005. Si lascia il sentiero n. 2.005 e, passando per Casera Costa (1.428 m.), si segue lungo il segnavia n. 9 verso il Col Visentin (1.768 m). Il panorama è da subito meraviglioso e da qui, se la giornata è limpida,



QUOTA
1616m



DISLIVELLO
750 m



DURATA ESCURSIONE
5 ore



DIFFICOLTÀ
E



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
7:00 dalla Sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n°24



TERMINE ISCRIZIONI
venerdì 26 aprile

si può ammirare tutta la pianura veneta sottostante sino alla laguna di Venezia. Si prosegue poi sulla carrareccia segnata con il segnavia n. 13 sino a giungere al Rifugio Bristot collocato a 1.616 m. Il rifugio offre la possibilità di fare una pausa ristoratrice nonché di godere del panorama circostante. Dal rifugio, infatti, si apre un suggestivo punto panoramico che permette una vista a 360 gradi sulle Vette Feltrine, Gruppo delle Pale, Cima del Pelmo, la Civetta, spaziando su tutto

l'Alpago ed il Cansiglio con le cime del Dolada, Col Nudo, Teverone e Monte Messer. Il rientro si effettuerà lungo il sentiero n. 2014, fino a giungere alle proprie auto.



CAPO GITA
G. Bobbato (3397479556)

VICE
Giovanni Bernardi (3477199359)



ESCURSIONISMO ESPERTI

SENTIERO 109

Monte Grappa

Domenica 5 maggio 2024

In occasione del centenario riproponiamo una delle escursioni tradizionali della sezione cioè il “nostro” sentiero 109 sul massiccio del Grappa pensato, voluto e realizzato grazie all’impegno del nostro past-president “Genio” Eugenio Mazzolenis. Il sentiero è stato oggetto di alcuni interventi di manutenzione nel 2018 grazie alla disponibilità di alcuni soci volenterosi e questa sarà anche l’occasione per rinnovare e migliorare la segnaletica. Il sentiero inizia poco sopra il

**QUOTA****1785 m****DISLIVELLO****1100 m****DURATA ESCURSIONE****6-7 ore****DIFFICOLTÀ****EE****EQUIPAGGIAMENTO****Normale da escursionismo****PARTENZA****Ore 7.00 dalla sede CAI****MEZZI DI TRASPORTO****Auto proprie****CARTOGRAFIA****Tabacco n°51****TERMINE ISCRIZIONI****Venerdì 3 maggio**

Santuario del Covolo (578 m) e con ripida salita in mezzo al bosco raggiunge il “Frontale” (1010 m) dove si trova l’inconfondibile croce. Ora il sentiero si fa più piacevole e per panoramica cresta raggiunge, con qualche passaggio delicato, il monte Scalare (1248 m) dove abbiamo deposto la targa dedicata al nostro ex presidente “Genio”. Dopo una breve discesa assicurata da una catena, si riprende a salire abbastanza rapidamente in mezzo al bosco fino ad uscire sulla dorsale erbosa che

porta in breve al Rifugio Ardosetta (1450 m). Ora ci attende l’ultimo pendio erboso che in circa mezz’ora ci conduce alla Cima Grappa (1785 m). Il ritorno sarà per la stessa via dell’andata.

**CAPO GITA****Giuseppe Caon (3345718433)****VICE****Paolo Baldassa (3295908752)
Albanese Ortonzo (3294126415)**



ESCURSIONISMO

Becco di Filadonna

Gruppo della Vigolana

Domenica 12 maggio 2024

Bella escursione panoramica, che ci permette di raggiungere la cima del Becco di Filadonna (2150 m). Siamo nella zona degli Altipiani di Folgaria e Lavarone, nel gruppo della Vigolana. Partiamo dal parcheggio vicino al ristorante Sindech, nei pressi del Passo della Fricca (1100 m). Percorriamo per circa un chilometro la statale per poi raggiungere l'imbocco del sentiero 439, da dove inizieremo la nostra salita. Raggiungiamo Baita Tre Avezi per poi giungere sui prati de 'La Fricca'. A quota 1973 metri prendiamo a destra verso la Seconda



QUOTA
2150m



DISLIVELLO
1050 m



DURATA ESCURSIONE
6 ore



DIFFICOLTÀ
EE



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 7:30 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n°57



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 10 maggio

Cima (1996 m) incrociamo il sent. 425 che imbocchiamo puntando verso nord-est per raggiungere finalmente nei pressi del bivio che interseca il sent. 422 che ci permette di raggiungere la cima del Becco di Filadonna (2150 m).

Incrociamo il sent. 425 che imbocchiamo puntando verso nord-est per raggiungere finalmente nei pressi del bivio che interseca il sent. 422 che ci permette di raggiungere la cima del Becco di Filadonna (2150 m).

Dopo una meritata sosta iniziamo la discesa prendendo il sent. 422 verso

il 'Bus de le Zole'. Si costeggiano le pareti rocciose del Becco di Filadonna fino a raggiungere nuovamente il limite del bosco. Poco dopo incontriamo il rifugio Casarota (1572 m) dove possiamo concederci una pausa per una meritata birra. Da qui rimane da percorrere l'ultimo tratto in mezzo al bosco che ci riporta al parcheggio.



CAPO GITA
Oscar Caon (334 5962851)

VICE
G. Bobbato (3397479556)



ESCURSIONISMO

Forte Vezena

Valsugana/Altopiano di Asiago

Domenica 19 maggio 2024

L'escursione al Forte Vezena sul Piz di Levico è una piacevole escursione non molto impegnativa da fare tra Valsugana e Altopiano di Asiago. Dalla cima del Piz di Levico, dove sopra è ubicato il Forte Vezena, dove si può godere di un panorama da favola sulla Valsugana e i laghi di Caldonazzo e Levico. Si parte dal Passo di Vezena a 1428 m. Ci si incammina per la stradina asfaltata ad est seguendo le indicazioni per il Forte Verle, un vecchio forte austriaco della Grande Guerra bombardato dagli italiani. Superato il forte si prosegue



	QUOTA 1908m
	DISLIVELLO 500m
	DURATA ESCURSIONE 4 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA ore 07:30 Sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n.57
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 17 maggio

sempre per la strada asfaltata fino ad imbattersi per il sentiero che sale nel bosco, il sentiero 205, con indicazioni per la Cima Vezzena o Piz di Levico. Il sentiero, ora, si fa un po' più ripido e prosegue per un'oretta dentro al bosco. Pian piano che si esce dal bosco si apre un bellissimo panorama sull'altopiano di Vezzena e man mano che si sale si cominciano a intravedere i primi scorci sui laghi di Caldonazzo e Levico. Finito il bosco ci si immette nella mulattiera che portava al Forte Vezzena, qui la strada si fa più dolce fino a raggiungere

la croce di vetta del Piz di Levico, situata sopra il forte Vezzena ad un'altezza di 1908 m. La cima è il punto ideale per una bella sosta, dove gustarci un buon panino e goderci il sole autunnale. Per il ritorno possiamo percorrere la stessa via dell'andata oppure scendere interamente per la mulattiera.



CAPO GITA

A. Salvalaggio (3493744563)

VICE

A. Grab (3391537807)



ESCURSIONISMO ESPERTI

Anello del Sengio Alto

Piccole Dolomiti

Domenica 26 maggio 2024

Dal Rifugio Campogrosso (1460 m), lungo il sentiero 149 in direzione Passo delle Gane, si segue la traccia, che transita a destra dell'imponente parete della Sisilla, fino a raggiungere il Passo delle Gane (1704 m). Da qui si scende fino ad incrociare il sentiero 177, che si prende poi a destra, e in breve si raggiunge il Passo del Baffelan (1660 m). Da qui inizia il vero e proprio sentiero di arroccamento del Monte Cornetto, in cui si alternano brevi gallerie militari risalenti alla I°



QUOTA
1899 m



DISLIVELLO
750 m



DURATA ESCURSIONE
5-6 ore



DIFFICOLTÀ
EEA



EQUIPAGGIAMENTO
Da ferrata (imbrago, casco, set ferrata)



PARTENZA
Ore 6.30 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.56



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 24 maggio

Guerra Mondiale e qualche esposta passerella. Giunti al Passo degli Onari (1760 m), si continua lungo la stretta mulattiera militare fino alla Forcella del Cornetto. Dalla forcella si procede a sinistra per un breve tratto attrezzato con catena (necessaria attrezzatura ferrata), per poi giungere alla cima del Monte Cornetto (1899 m). La discesa avviene lungo il sentiero 175 fino alla Selletta Nord-Ovest (1585 m). Dalla selletta si imbecca in discesa il sentiero 170 (E5) diretto verso

il Passo Campogrosso, passando per Cima La Sisilla (Madonna delle Piccole Dolomiti, 1621 m). Dopo il saluto alla Madonnina, si ridiscende in breve al passo Campogrosso e al rifugio omonimo.



CAPO GITA
Pietro Roncato (3384858126)

VICE 1
Domenica Liuni (3450959926)



MOUNTAIN BIKE

Valsugana -Valbrenta

Ciclabile

Domenica 26 maggio 2024

Se siete abituati a vedere il territorio della Brenta percorrendo la “Statale 47 della Valsugana” (da Padova a Trento), bene, dimenticate tutto, incroci ingorghi automobili camion capannoni vetrine case villette, perché percorrere la Valsugana, la Valbrenta Canal di Brenta in bicicletta è altra cosa. La pista ciclabile della Valsugana che collega il Lago di Caldonazzo con Bassano del Grappa, è un vero e proprio paradiso per tutti gli appassionati delle due ruote



QUOTA
60 m



DISLIVELLO
100m



DURATA ESCURSIONE
4 ore



DIFFICOLTÀ
facile



EQUIPAGGIAMENTO
MTB / Citybike



PARTENZA
9:00 Carpanè Valstagna



MEZZI DI TRASPORTO
Propri



CARTOGRAFIA
Tabacco n.50



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 24 maggio

a pedali: 80 km lungo i quali si intrecciano cultura, storia e paesaggi naturali davvero unici a cavallo tra Trentino e Veneto. Due regioni legate da un sentiero d'acqua che è diventato un sentiero della cultura al pari dei grandi sentieri europei. Il fiume Brenta e il suo corso rappresentano un itinerario unico caratterizzato da aspetti storico-culturali, nonché artistici e naturali di estremo interesse, attraverso territori ricchi di attrattive. Le sue acque vi accompagnano lungo un

percorso facile, prevalentemente pianeggiante, adatto a tutti per trascorrere piacevoli ore di libertà all'insegna dello sport e del contatto con la natura. Non mancano i ristoranti e sono previste numerose soste per aspettarci e mangiare e divertirsi, adatta ai bambini.



CAPO GITA
M. Sattin (3473186056)

VICE

E. Bononi (3477163251)



ESCURSIONISMO

Rifugio Vazzoler

Pelmo, Civetta e Marmolada

Domenica 2 giugno 2024

L'Agordino è uno dei territori meno famosi e più selvaggi delle Dolomiti. Per aggiungere il Rifugio Vazzoler è possibile partire dal Rifugio Capanna Trieste, raggiungibile da Listolade, piccolo paesino dopo Taibon Agordino, e incanalare la Val Corpassa, attraversando boschi dall'elevato valore naturalistico, in cui crescono rigogliosi i faggi, gli abeti, i larici e i pini. Durante il tragitto è possibile rimanere sorpresi dalle imponenti Torri del Civetta che avvolgono la



	QUOTA 1714 m
	DISLIVELLO 600 m
	DURATA ESCURSIONE 6 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n.15
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 31 maggio

vallata come una muraglia. Fin da subito si nota la torre Trieste che, con i suoi 750 m di parete verticale, domina tutta la vallata. Non si erge sola verso l'alto, anche la Torre Venezia, alta ben 500 m, le sta accanto, facendole compagnia. Durante l'escursione l'acqua rimane una presenza costante e gioca durante il percorso con salti e diversi cascatelle formatesi lungo il Torrente Corpassa. Al rifugio Vazzoler c'è anche un piccolo giardino botanico che visto il

periodo dell'anno potrebbe essere aperto. Durante l'escursione è possibile farsi affascinare veramente dalla maestosità della natura e del fascino delle Dolomiti, montagne uniche.

 **CAPO GITA**
F. Calamelli (3491368095)
VICE 1
R. Rosin (3468808505)



ESCURSIONISMO

Rifugio Bosconero

Dolomiti Zoldane

Domenica 9 giugno 2024

Itinerario vario al Rifugio Bosconero, tra boschi lussureggianti, scorci indimenticabili e Dolomiti selvagge che consente anche piacevoli digressioni che lo rendono sempre diverso. Partiamo da Pontesei lungo il lago (825 m) e imbocchiamo a Est il sentiero che dopo poco si biforca fra il n. 490 e il n. 485. Noi prendiamo in senso orario il n. 490 che in mezzo al fitto bosco e per ripide rampe sale a Casera del Mugon (1024 m). Rimanendo sempre nel bosco fitto si raggiunge il vallone ghaioso del “Fos de BoscNegre” (1177 m) dove



-  **QUOTA**
1457 m
-  **DISLIVELLO**
650 m
-  **DURATA ESCURSIONE**
5-6 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
E
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
Normale da escursionismo
-  **PARTENZA**
Ore 7.00 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n.25
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 7 giugno

finalmente la vista si apre sorprendentemente sulla catena degli Sforzoi, e la Rocchetta di Toanella. La salita rimane ripida e faticosa ma ci fa sbucare nella meravigliosa radura del Rifugio Casera Bosconero (1457 m). Ci fermiamo per gustarci la bellezza e l'armonia di questo luogo prima di riprendere il sentiero 485 che in ripida discesa porta alla casera dei Zot (1142 m). Da qui possiamo proseguire sul sentiero 485, oppure valutiamo la variante (sentierino non segnato CAI) che scende sul fondo del vallone Bosconero e attraversa

la fonte dell'Eterna Giovinezza, il lago delle Streghe e la Cascata dei Zot (luoghi misteriosi e "magici"). Rientriamo sul sentiero 490 in prossimità di Casera del Mugon per poi scendere al lago di Pontesei da dove siamo partiti.

-  **CAPO GITA**
Sonia Fontana (339 6563686)
- VICE 1**
Erika Slavalaggio (334 3788077)



ESCURSIONISMO ESPERTI

Cima Conte Moro

Lagorai-Cima d'Asta

Domenica 16 giugno 2024

Questa escursione ci permette di scoprire una zona non molto frequentata e selvaggia del meraviglioso gruppo Lagorai - Cima d'Asta. Arrivati al parcheggio del Passo Brocon, a 1615 m, iniziamo l'escursione prendendo il sentiero 396 fino ad arrivare al bivio con il "Trodo dei Fiori", il quale ci conduce principalmente per prati e alcune roccette al Col della Boia, a 2066 m, e successivamente a Forcella della Cavallara, a 1983 m. Da qui seguiamo il sentiero 385B,



QUOTA
2407 m



DISLIVELLO
1000 m



DURATA ESCURSIONE
7-8 ore



DIFFICOLTÀ
EE



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 6.30 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.58



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 14 giugno

attraversando boschi e verdi prati, fino al laghetto di Sternozzena, a 1920 m, e poi, tramite il sentiero 385, arriviamo alla forcella Viosa-Sternozzena, a 2012 m. Procediamo e prendiamo il sentiero 387 che ci conduce, con una deviazione, verso il laghetto dell'Aia Tonda e ai laghetti di Laste, sul sentiero 387. Proseguiamo fino ad arrivare a Forcella Conte Moro, a 2261 m, dove ci aspetta l'ultima salita per una traccia non numerata su ghiaia e pietraie fino alla croce di vetta

in Cima al Conte Moro, a 2407 m, dalla quale si può ammirare uno spettacolare panorama. Infine, la discesa avverrà come la via di salita seguendo alcuni sentieri alternativi per compiere dei giri ad anello.



CAPO GITA
Sergio Daminato (3348895158)

VICE

Mauro Valentini (3406826437)



ESCURSIONISMO ESPERTI

Cima d'Asta

Gruppo del Lagorai

Domenica 23 giugno 2024

La salita a Cima d'Asta è una delle escursioni più frequentate, ma maggiormente suggestive, della zona alpina del Lagorai.

Raggiungiamo malga Sorgazza, nostro punto di partenza, dove troviamo le indicazioni per il rifugio Brentari. Ci incamminiamo lungo il sentiero 327 che costeggia il torrente Grigno e che sale sino alla teleferica del rifugio. Da qui il sentiero si immerge in un affascinante paesaggio montano, caratteristico dell'intera zona alpina



QUOTA
2847 m



DISLIVELLO
1550 m



DURATA ESCURSIONE
10 ore



DIFFICOLTÀ
EE



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 6.00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.58



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 21 giugno

del Lagorai. Lasciato il bosco saliamo rapidamente il versante della montagna in un continuo zig zag tra le rocce. Arrivati al bivio, imbocchiamo la variante 327B del Lastè di Cima d'Asta e, dopo aver superato il breve pezzo su lastre di granito, arriviamo al lago e al rifugio Brentari. Da qui iniziamo la salita verso la vetta lungo il sentiero 364, tenendo libere le mani per qualche facile arrampicata su roccette. Arrivati a La Forzeleta (2680 m) il sentiero scende in una vallata

rocciosa aiutato da qualche cordino metallico e un paio di staffe. Scesi per un centinaio di metri circa, attraversiamo l'ampio vallone e ricominciamo a salire, fino alla cime. Ci concediamo qualche minuto per riposare e riprendiamo il cammino facendo ritorno per lo stesso sentiero dell'andata.



CAPO GITA
F. Rizzo (3481219235)

VICE
G. Ferronato (3458447767)



ESCURSIONISMO

Rifugio Brioschi

Gruppo Grigna

Sabato e Domenica

29 e 30 giugno 2024

Prima dell'escursione sarà convocata una riunione con i partecipanti per fornire maggiori informazioni sulla modalità della trasferta e sul percorso, anche in relazioni alle indicazioni degli amici del CAI di Mandello.

CAI Castelfranco Veneto e Cai di Mandello al Lario nel 2024 festeggiano entrambi il centenario della propria fondazione per cui è stato deciso di condividere questo evento scambiandoci due escursioni. A fine giugno siamo ospiti lungo le rive del lago di Lecco/Como degli amici del CAI di Mandello (214 m) che ci condurranno lungo i sentieri della Grigna settentrionale. Da Mandello saliamo in località Vo di Moncodeno (1460 m) dove troveremo da pernottare. All'alba prendiamo il sentiero



QUOTA
2410 m



DISLIVELLO
1000 m



DURATA ESCURSIONE
7-8 ore



DIFFICOLTÀ
Opz. A) EE; Opz. B) EEA



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo
per opzione A; kit da ferrata
per opzione B



PARTENZA
Ore 5:00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Kompass n.91



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 31 maggio

24 che, passando per la caratteristica Porta di Prada ci conduce, in circa ore 1.30 al Rifugio Bietti Buzzi (1719 m). A questo punto agli escursionisti si offrono due possibilità:

Sentiero 28-25 (poco impegnativo con qualche passaggio attrezzato) che in circa ore 2.30 ci conduce al rifugio Brioschi (2410 m).

Sentiero 26 (sentiero lungo la divertente e aerea ferrata dei Carbonari) che sempre in 2.30 ore conduce ugualmente al rifugio Brioschi (2410 m). La ferrata composta da catene

e scalette offre panorami spettacolari sul Lago di Como e sulle cime circostanti. Ricompattato il gruppo in cima al Grignone / Rifugio Brioschi (2410 m) per il rientro prendiamo il sentiero 25 che scende al Rifugio Bogani (1816 m) e successivamente ci riporta al punto di partenza.



CAPO GITA
Patrizia Zanni (3479755646)

VICE

Maurizio Bergamin (3336462775)



ESCURSIONISMO ESPERTI

Bivacco M. Bedin

Gruppo Pale di S. Martino

Domenica 7 luglio 2024

Escursione ad uno dei bivacchi più belli delle Dolomiti, il Bedin, che offre una visuale a 360° su Agner, Civetta, Moiazza, Fanes e Tofane. Una magnifica veduta che ripaga ampiamente della fatica necessaria a raggiungerlo.

Il percorso ha inizio nel piccolo borgo di Pradimezzo (873 m), frazione di Cencenighe Agordino. Con sentiero 764 si risale la valle del Torcol salendo ripidi nel bosco, e si arriva a Casera del Torcol. Qui la pendenza si fa più lieve e, in un'alternanza di



QUOTA
2210 m



DISLIVELLO
1350 m



DURATA ESCURSIONE
8 ore



DIFFICOLTÀ
E-EE



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 6.30 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.22



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 5 luglio

boschi e pascoli, si giunge a Malga d'Ambrosogn (1700 m). Si lascia il sentiero 764 e si prende il 765, con vegetazione sempre più rada con il salire della quota. Procedendo verso le pareti delle Cime Ambrosogn il terreno si fa aperto, incontaminato e selvaggio. Tra queste Cime e il Monte San Lucano, a quota 2131 m, si colloca la Forcella Besausega. Da qui ha inizio la parte di itinerario prettamente EE che, con andamento in falsopiano su una larga cengia, richiede passo sicuro. Superata la

cengia si raggiunge in breve tempo il pianoro sul quale è collocato lo splendido bivacco M. Bedin (2210 m). Il rientro a Pradimezzo avviene sul medesimo itinerario. L'escursione, per il dislivello di quasi 1350 m ed il tipo di terreno che affronta, richiede allenamento adeguato e passo sicuro.



CAPO GITA
Fabio Marcellan (3477173527)

VICE
Milo Viale (3470506426)



ESCURSIONISMO

Rifugio Palmieri

Dolomiti Ampezzane

Domenica 14 luglio 2024

Suggestiva escursione al meraviglioso rifugio Croda da Lago - G. Palmieri, situato nel cuore delle Dolomiti Ampezzane. Il rifugio sorge sotto l'imponente Croda da Lago e, di fronte ad esso, si può ammirare il caratteristico Becco di Mezzodì che si rispecchia nel suggestivo lago Federa, situato a pochi passi dal rifugio. La nostra escursione parte dal Lago de Pianozes (parcheggio Parù del Col). Da qui si risale il bosco attraverso un percorso alternativo alla normale mulattiera: si tratta del sen-



-  **QUOTA**
2046 m
-  **DISLIVELLO**
900 m
-  **DURATA ESCURSIONE**
7 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
E
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
Normale da escursionismo
-  **PARTENZA**
Ore 6:15 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n.03
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 12 luglio

tiero naturalistico Gores de Federa, completato nel 2021, che segue per buona parte il corso del torrente Ru de Federa in un ambiente particolarmente suggestivo, tra canyon, cascate e rivoli d'acqua. Arrivati a Malga Federa, si prosegue per il rifugio Palmieri, situato sotto l'imponente Croda da Lago. Il panorama in quest'ultima parte del percorso è davvero notevole e spazia su tutta la conca ampezzana (Becco di Mezzodì, Cristallo, Sorapis, Tofane). Dopo una meritata pausa pranzo si scende

per il sentiero 431 e si raggiunge il rifugio Lago de Aial. Anche qui non mancheranno bellissimi scorci e punti panoramici sulla Conca Ampezzana e sulle Tofane. Da qui torneremo poi al Lago de Pianozes dove abbiamo parcheggiato.

-  **CAPO GITA**
G. Ferronato (3458447767)
- VICE**
F. Rizzo (3481219235)



ESCURSIONISMO ESPERTI

Anello del Sorapiss

Dolomiti Ampezzane

**Sabato e domenica
20 e 21 luglio 2024**

1° giorno: Partenza alle ore 6.00 e arrivo presunto al passo Tre Croci 1805 m verso le ore 8.30/9.00. Da qui partiamo per sentiero 215 in direzione del rifugio Vandelli e andremo a costeggiare il caratteristico e stupendo lago del Sorapiss 1937 m, che in breve lasceremo alle nostre spalle. Su sentiero inizialmente ancora 215 risaliremo l'ampio vallone dei Tondi del Sorapiss, poi sotto Ponta Negra proseguiamo su sentiero 242 fino alla forcella Sora la cengia del Banco e per cenge



QUOTA
2670 m



DISLIVELLO
1760 m



DURATA ESCURSIONE
9 ore + 9 ore



DIFFICOLTÀ
EEA



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo,
più caschetto, imbrago
e set da ferrata obbligatorio.



PARTENZA
Ore 6.00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.03



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 21 giugno

ghiaiose esposte e gradoni con saliscendi arriviamo all'attacco della ferrata Berti. La ferrata, forse la più impegnativa delle tre, ma molto ben attrezzata, ci fa superare un profondo canale con buona esposizione e ci fa risalire alla forcella del bivacco, dove poco dopo arriviamo finalmente al bivacco Slataper 2600 m. Si tratta di una lunga traversata che ci lascia sempre col fiato sospeso ma ora finalmente lungo il sentiero 246, scendiamo gradualmente verso Forcella Grande 2255 m. Da qui il

sentiero si fa più ripido e per stretti tornanti ci conduce in breve al bellissimo rifugio San Marco 1823 m, dove pernosteremo. Il Rifugio San Marco è stato inaugurato nel 1895 dalla sezione CAI di Venezia e mantiene tutt'oggi la struttura originaria: la più antica della zona. 2° giorno: Il mattino seguente colazione di buon'ora per risalire alla forcella Grande e su sentiero 226 passiamo sotto la Torre dei Sabbioni fino ad un bivio dove prendiamo il sentiero 243, iniziando il sentiero



ESCURSIONISMO ESPERTI

Anello del Sorapiss

Dolomiti Ampezzane

**Sabato e domenica
20 e 21 luglio 2024**

Minazio, facile ma non banale, in parte attrezzato che richiede passo fermo e ci porta alla forcella Bassa del Banco, dove dopo una breve discesa arriviamo al bivacco Comici. Da qui si risale la Busa del Banco e andiamo a prendere la ferrata Vandelli sulla Croda del Fogo (Col del Fuoco). La ferrata è tipo una lunga cengia, intervallata da dei camini, muri verticali e traversi con esposizione, ma sotto di noi la visione del lago del Sorapiss e del rifugio, appagherà la nostra escursione di due



giorni di vera montagna!!! Arrivati in rifugio, riprendiamo il sentiero n°215 che ci riporterà al passo Tre Croci. PS. L'idea di pernottare al rifugio San Marco, piuttosto che al rifugio Vandelli è dovuta al fatto che quest'ultimo è sempre molto affollato, perché facilmente raggiungibile, mentre abbiamo scelto il rifugio San Marco, più piccolo, ma molto accogliente e situato in una bellissima posizione, per valorizzare questa bella escursione.

Note: Giro ad anello di vera montagna, che necessita di un ottimo allenamento fisico e una buona esperienza di progressione in ferrata. Gli organizzatori si riserveranno di valutare la preparazione dei singoli al momento dell'iscrizione.



CAPO GITA

Enrico Trentin (3404180381)

VICE

Dimitri Cozzi (3475008561)



ESCURSIONISMO ESPERTI

Ferrata Julia

Alpi Giulie Occidentali

Domenica 28 luglio 2024

Note: Numero di posti limitato
a max 15 persone

Il Monte Canin è una delle cime più note e frequentate delle Alpi Giulie. La Ferrata Brigata Julia può essere considerata la via normale italiana al Monte Canin; la via dalla Val Resia infatti viene percorsa di rado, a causa della sua lunghezza, mentre la storica ed esposta via delle Cenge che si svolge sulla medesima parete, resta comunque un percorso alpinistico riservato a chi può fare a meno delle funi di sicurezza. La ferrata ha inizio dall'apice di ciò che resta del ghiacciaio del Canin ed è stata attrezzata

**QUOTA**

2587 m

**DISLIVELLO**

1000 m

**DURATA ESCURSIONE**

6-7 ore

**DIFFICOLTÀ**

EEA

**EQUIPAGGIAMENTO**Normale da escursionismo
+ caschetto e kit ferrata
omologato**PARTENZA**

Ore 6.00 dalla sede CAI

**MEZZI DI TRASPORTO**

Auto proprie

**CARTOGRAFIA**

Tabacco n.19

**TERMINE ISCRIZIONI**

Venerdì 26 luglio

nel 1962-63 dagli alpini della Brigata Julia, che di recente ne hanno curato il ripristino. Parcheggeremo a Sella Nevea 1122 m alla partenza degli impianti della telecabina del Canin che prenderemo per risparmiare 750 m. di dislivello, fino al rifugio Gilberti Soravito 1850 m (costruito nel 1934 dalla SAF). Da qui ci incamminiamo fino al canalone d'attacco della ferrata, circa 2 ore a quota 2350 m. La ferrata, di media difficoltà, ci conduce alla cima del Monte Canin 2587 m dove a Nord sono visibili gli

imponenti contrafforti delle Giulie oltre alle importanti cime di oltreconfine (Mangart, Jalovec, Triglav e il Krn (Monte Nero). Dalla vetta è ben visibile il crinale che separa il confine di stato con la Slovenia e che ci conduce a Sella Prevala 2067 m da dove scenderemo seguendo sentiero 636.

**CAPO GITA**

Antonio Fantin (3409716773)

VICE 1

Fabio Marcellan (3477173527)



ESCURSIONISMO

Anello Natura del Grappa

Massiccio del Grappa

Domenica 25 agosto 2024

Riproponiamo questo anello in gemellaggio con gli amici della SAT di San Michele all'Adige con i quali ci diamo appuntamento in Cima Grappa (1775 m). Da qui si scende verso E in direzione della Ferrata Guzzella ma dopo un breve tratto si svolta verso N dove raggiungiamo prima la M.ga Val Vecchia e poi il "Pian della Bala" (1374 m). Se le condizioni del terreno lo consentono (in alternativa si fa la Val delle Mure), prendiamo verso E il sentiero 152 "delle Meatte" (scavato nella roccia durante la



QUOTA
1775m



DISLIVELLO
600m



DURATA ESCURSIONE
4ore



DIFFICOLTÀ
E



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 7.30 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.51



TERMINE ISCRIZIONI
venerdì 23 agosto

1^ guerra mondiale). Dopo essere passati sotto il “ponte tibetano” della ferrata Sass Brusai, si attraversa la forcelletta a N (1500 m) e si scende per il “sentiero dei morti” che conduce a Malga delle Mure (1300 m). In prossimità del laghetto il sentiero risale verso NO e attraverso un bel bosco di faggi raggiunge in breve la cresta dei Solaroli (1530 m) da dove si può ammirare il panorama sulla catena del Lagorai e sulle Pale di San Martino. Da qui si segue in direzione SO tutta la cresta in saliscendi

fino a raggiungere prima Croce dei Lebi (1571 m) e poi per tornare a Cima Grappa. Qui avremo l'opportunità di visitare il sacrario militare, la galleria Vittorio Emanuele III ed il Museo storico.

Note: Questa gita è in gemellaggio con la SAT di San Michele all'Adige



CAPO GITA
Paolo Baldassa (3295908752)
VICE 1
Oronzo Albanese (3294126415)



ESCURSIONISMO

Traversata del Civetta

Gruppo del Civetta

**Sabato 31 agosto
e domenica 1 settembre 2024**

Ricambiamo il gemellaggio con il CAI di Mandello al Lario con la classica traversata del gruppo del Civetta (“El Zuita” in ladino veneto).

1° giorno: Ritrovo con gli amici di Mandello a Palafavera dove saliamo insieme verso Passo Staulanza per fermarci all’ultimo tornante (1715 m). Imbocchiamo il sentiero 568 (anello Zoldano) verso Casera Vescova (1734 m) e poi proseguiamo per il sentiero 561 che ci conduce a Casera di Pioda (1816 m). Da qui inizia



QUOTA
2250m



DISLIVELLO
1° giorno 450m
2° giorno 500m salita
e 1400m discesa



DURATA ESCURSIONE
1° giorno 2-3 ore
2° giorno 5-6 ore



DIFFICOLTÀ
E-EE



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ritrovo con gli amici
di Mandello a Pecol-
Palafavera ore 10.30



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.15



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 26 luglio

il trekking vero e proprio salendo per il sentiero 556 che attraversa un ampio e magro pascolo. Alle nostre spalle impossibile non ammirare l'imponenza del Pelmo "el caregon de l'Padreterno" per la sua caratteristica forma a trono. Dopo un avvio gradevole il sentiero si fa un po' più faticoso risalendo stretti tornanti fino giungere ad una forcelletta che ci fa finalmente intravedere la nostra meta di giornata cioè il Rifugio A.Sonino al Coldai (2132 m) dove pernosteremo. Il rifugio costruito nel 1911 e ristrutturato nel 1999 è di proprietà della

Sezione di Venezia del CAI.

2° giorno: Prendiamo dietro al rifugio il sentiero 560 che subito dopo l'omonima forcella ci propone la vista sul cristallino Lago Coldai (2143 m). Lo costeggiamo e risaliamo a Col Negro (2203 m) e da qui districandoci in mezzo a grandi massi scendiamo gradualmente a Filla Col Rean (2107) dove prendiamo in salita il sentiero 563 che ci conduce al Rifugio del CAI di Belluno dedicato



ESCURSIONISMO

Traversata del Civetta

Gruppo del Civetta

**Sabato 31 agosto
e domenica 1 settembre 2024**

all'alpinista Attilio Tissi (2250 m). Ci troviamo ora davanti alla "Parete delle Pareti" dove si cimentava spesso Giorgio Redaelli di Mandello, soprannominato "Il Re del Civetta" per via delle sue straordinarie imprese sulla grande muraglia dolomitica. Dalla vicina Cima del Col Rean (2281 m), oltre alla classica panoramica sulle cime dolomitiche, a picco sotto i nostri piedi il caratteristico lago di Alleghe. Ora prendiamo in discesa il sentiero 563-560 che lungo la Val Civetta ci porta a Selle di Pelsa (1954



m) attraversata la quale ci troviamo sotto le pareti di Torre Venezia. In località Col del Camp il sentiero si trasforma in strada bianca che in breve ci porta al Rifugio Vazzoler (1714 m). Ancora su strada bianca passiamo sotto le verticali pareti della Torre Trieste e dopo numerosi tornanti arriviamo a Capanna Trieste (1135 m) dove è previsto il punto di ritrovo per il rientro.

Note: Prima del trekking sarà organizzato un incontro con i partecipanti per maggiori informazioni



CAPO GITA

Paolo Baldassa (3295908752)

VICE 1

M. Bergamin (3336462775)

F. Callegher (3491385520)



ESCURSIONISMO ESPERTI

Rifugio XII Apostoli

Gruppo Dolomiti di Brenta

Domenica 8 settembre 2024

Il rifugio XII Apostoli è una delle escursioni principali che si possono fare da Pinzolo, in val Rendena, nelle Dolomiti di Brenta. Il panorama è eccelso perché dalla cima del Doss del Sabion, punto di partenza dell'escursione, si può ammirare il gruppo delle Dolomiti di Brenta e a ovest l'Adamello e Presanella.

Si parte prendendo gli impianti di risalita che portano al rifugio Doss de Sabion a 2100 metri s.l.m. Da qui si seguono le indicazioni per



QUOTA
2487 m



DISLIVELLO
900 m



DURATA ESCURSIONE
5.5 ore



DIFFICOLTÀ
EE



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 6.00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.53



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 6 settembre

il rifugio XII Apostoli e in una quarantina di minuti si scende di 250 metri al passo Breg de l'Ors a 1844 metri s.l.m. Sentiero 307. Da qui inizia una parte di saliscendi abbastanza dolci che portano ad una verde vallata dove si intravede il rifugio in lontananza. Dalla vallata si comincia a salire leggermente fino a raggiungere la “Scala Santa”, una scalinata molto ripida che fa guadagnare quota velocemente. Dopo circa 3 ore dalla partenza si raggiunge il rifugio XII Apostoli

a 2491 metri s.l.m. Quest'ultimo tratto di salita presenta dei tratti un po' esposti che richiedono un po' di attenzione. Per il ritorno si procede per lo stesso sentiero dell'andata risalendo al Doss de Sabion.

Note: Richiesta assenza di vertigini per alcuni tratti un po' esposti



CAPO GITA
Lucia Gallo (3887384279)

VICE
Viale Milo (3470506426)



MOUNTAIN BIKE

Passo Cinque Croci

Lagorai Val Campelle

Domenica 15 settembre 2024

La Val Campelle permette agli appassionati di mountain bike di esplorare l'intero territorio su due ruote, passando per strade sterrate e sentieri, immerse in un contesto ambientale unico che ti farà assaporare i profumi del bosco, la pace e la tranquillità che solo, nel Lagorai, puoi trovare. Dalla strada Statale 47 della Valsugana, prendere l'uscita per Strigno e proseguire in direzione Spera per poi percorrere l'unica strada che esce dal paese e che porta in Val Campelle. Si parte dal parcheggio in località Hotel per poi continuare fino al ponte di



QUOTA
2023 m



DISLIVELLO
700 m



DURATA ESCURSIONE
3 ore



DIFFICOLTÀ
Intermedio



EQUIPAGGIAMENTO
MTB



PARTENZA
9:00 Malga Conseria



MEZZI DI TRASPORTO
Propri



CARTOGRAFIA
Lagorai



TERMINE ISCRIZIONI
venerdì 13 settembre

Conseria su strada asfaltata. Da qui si sale, con una serie di tornanti, su strada sterrata lungo la forestale della valsorda verso il Passo Cinque Croci passando per il bivio che porta al Rifugio Malga Conseria. Salire fino al Passo 5 Croci è un'escursione bella ed appagante in tutte le stagioni. Se in primavera il verde delle nuove gemme è il colore predominante, in estate i protagonisti sono i rododendri con il loro rosso intenso, mentre a partire da settembre i colori autunnali rendono il paesaggio infuocato. La parte in salita del percorso è ter-

minata, possiamo fermarci per una pausa ed eventualmente fare il giro ad anello attorno a cima Socede per raggiungere e ammirare il lago delle Stellune. In base alle capacità tecniche possiamo decidere di rientrare dalla mulattiera del percorso di andata oppure affrontare il single trek che passando dal rifugio Malga Conseria ci porta rapidamente alle auto!



CAPO GITA
M. Sattin (3473186056)

VICE

N. Bergamin (3357556736)



ESCURSIONISMO ESPERTI

Corno Grande

Gruppo del Gran Sasso

**Venerdì 13 a domenica
15 settembre 2024**

Primo giorno: partenza alle ore 7.00 dalla sede CAI di Castelfranco Veneto, con meta Numana, cittadina marchigiana sul parco del monte Conero, dove soggiureremo. Depositati i bagagli faremo una tranquilla escursione sul monte Conero, dove visiteremo un paio di luoghi molto belli e panoramici. Secondo giorno: dopo colazione, partenza ore 7.00 con meta Campo Imperatore (2130 m), dove parcheggeremo le auto e prenderemo a salire sul sentiero



QUOTA
2912 m



DISLIVELLO
1600 m



DURATA ESCURSIONE
5-6 ore



DIFFICOLTÀ
EE - AR II° - F +



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo, più caschetto e imbrago.



PARTENZA
Ore 7.00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Il Lupo Gran Sasso d'Italia



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 2 agosto

n. 101 che ci porta alla sella del monte Aquila (2335 m). Poco dopo ad un bivio lasciamo a sx il sentiero n°101 che porta al rifugio Garibaldi e dove prosegue la via normale di salita e prendiamo a dx il sentiero n. 104 passando per la sella del Corno Grande e proseguendo fino ad un evidente "Sassone" a 2500 mt di quota. Altri cento metri più su lasciamo a dx il sentiero n. 104 che porta al bivacco Bafle e ci dirigiamo seguendo dei triangoli verdi, dentro ad un profondo canalone roccioso

dove inizia la "Direttissima" con divertenti passaggi di I° e più avanti incontriamo una paretina con un intaglio alto circa 15 metri di II°. Superata si prosegue su roccia friabile fino ad un intaglio, dove saliamo una placca di II°, per poi attraversare a dx e con una spaccata un po' esposta si entra in un facile canale di rocce e ghiaie che ci porta fino alla croce di vetta 2912 m. La discesa la facciamo per la cresta ovest su ghiaie e rocce fino ad un canalino con passaggi di I° e altri



ESCURSIONISMO ESPERTI

Corno Grande

Gruppo del Gran Sasso

**Sabato 13 e domenica
15 settembre 2024**

piccoli salti dove serve l'ausilio delle mani. Questo ci porta ad incrociare a quota 2600 m. la via normale e da qui con comodo sentiero scendiamo alla Sella del Brecciaio 2506 m, a Campo Pericoli e giù fino a Campo Imperatore dalle auto, per poi rientrare a Numana. Terzo giorno: sveglia e colazione con comodo e rientro previsto a Castelfranco nel primo pomeriggio.



Note: Tra gli itinerari più famosi del Gran Sasso, la “Direttissima” è la via del Corno Grande più ambita, che risale il versante meridionale della vetta occidentale per pareti, canalini e torrioni con passaggi di I° e II°. Le persone iscritte, dovranno avere un’adeguata preparazione e allenamento per affrontare le difficoltà descritte e gli organizzatori si riserveranno di valutare la preparazione dei singoli, prima dell’iscrizione. Nei primi giorni di settembre, verrà effettuata una se-

rata informativa, con la descrizione dettagliata del programma.



CAPO GITA

E. Trentin (3404180381)

VICE

A. Ramponi (3737597655)



ALPINISMO

Campanile di Val Montanaia

Dolomiti friulane-Spalti di Toro

Domenica 22 settembre 2024

Il Campanile di Val Montanaia, noto anche come l'“urlo di pietra”, è un obelisco quanto mai singolare, unico nelle Alpi per forma ed arditezza. La sua via normale è una delle più impegnative del Friuli Venezia Giulia e, storicamente, la vetta si è concessa solo dopo numerosi tentativi da parte di cordate sia italiane che straniere. Dopo diversi tentativi della cordata triestina Cozzi-Zanutti, sfruttando le loro informazioni, la cima fu raggiunta per la prima volta il 17 settembre 1902 dagli alpinisti austriaci Wolf von Glanvell e Karl von Saar.



QUOTA
2173m



DISLIVELLO
950m + 300m circa



DURATA ESCURSIONE
2 ore avvicinamento +
tempo vie variabile



DIFFICOLTÀ
Minimo IV grado



EQUIPAGGIAMENTO
Attrezzatura da arrampicata



PARTENZA
Sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Propri



CARTOGRAFIA
Tabacco n.21



TERMINE ISCRIZIONI
venerdì 20 settembre

Su queste pareti si cimentarono i più forti alpinisti italiani degli anni venti e trenta. La via normale è stata spesso pane per i denti delle nostre cordate nei momenti importanti per la nostra sezione. In occasione del centenario della fondazione della nostra sezione, la scuola di alpinismo Le Torri, in rappresentanza della sezione, vuole onorare questa cima salendola con alcune cordate almeno per un paio di vie (di cui certamente la normale). Sarà l'occasione per portare in cima il gagliardetto della sezione e suonare la piccola campana di bronzo su cui

è inciso il motto “I luoghi muti degli audaci risuonano attraverso di me in trionfo” (dalla traduzione latina).

Note: Uscita organizzata e gestita dalla scuola di alpinismo le torri



Scuola di alpinismo le Torri
scuolaletorri@gmail.com



ESCURSIONISMO ESPERTI

Truoi dai Sclops

Dolomiti Friulane

**Sabato 28 e domenica
29 settembre 2024**

Il Truoi dai Sclops è una delle escursioni più belle e selvagge da fare sulle Dolomiti Friulane. “Truoi dai Sclops” in dialetto fornese significa “Sentiero delle Genzianelle” e prende il nome dalla stupenda *Gentiana Froelichii* (*Genziana Cerulea*), il bellissimo e raro fiore molto presente lungo l’itinerario. Essendo un’escursione molto lunga, divideremo il giro in due giorni.

Giorno 1: Passata la località Forni di Sopra, si prosegue verso il passo

**QUOTA****2171 m****DISLIVELLO****600 m + 1100 m****DURATA ESCURSIONE****4 ore + 7.5 ore****DIFFICOLTÀ****EE****EQUIPAGGIAMENTO****Normale da escursionismo****PARTENZA****Ore 7.30 dalla sede CAI****MEZZI DI TRASPORTO****Auto proprie****CARTOGRAFIA****Tabacco n.02****TERMINE ISCRIZIONI****Venerdì 6 settembre**

della Mauria e, poco dopo le ultime case del paese, si prende a sinistra la strada con le indicazioni per il rifugio Giaf, appena superato il ponte sul Tagliamento, si parcheggia negli spiazzoli lungo la strada (lascieremo però un'auto a Davost). Si parte da qui seguendo la strada asfaltata e poi per il sent. 346 che ci porta in un'oretta al Rif. Giaf (1400 m), dove pernosteremo. Qui lasciamo gli zaini e facciamo il panoramico anello bianchi.

Giorno 2: Dal rifugio Giaf prendiamo il nuovissimo sentiero che sale, prima nel bosco, e poi su ripido ghiaione, fino alla forcella Urtisièl (1990 m).

Tutta l'escursione sarà un susseguirsi di salì e scendi, forcelle e zona pianeggianti, quindi un ambiente molto vario, con un continuo cambio di paesaggi. Dalla forcella scendiamo leggermente di quota e raggiungiamo, con una brevissima deviazione, la Casera Valbinon (1778 m). Ritorniamo sul sentiero e seguiamo



ESCURSIONISMO ESPERTI

Truoi dai Sclops

Dolomiti Friulane

**Sabato 28 e domenica
29 settembre 2024**

ora il numero 369 che, dopo una breve salita nel bosco, scollina nella bellissima prateria alpina di Campomuros (1945 m), luogo ideale per gustarsi un buon panino. Continuiamo la nostra camminata, prima tra pini mughi e poi di nuovo su ghiaione, fino alla Forcella Val di Brica (2088 m) e poi seguendo per la Forcella dell'Inferno (2175 m). Dalla forcella si riesce a vedere nel fondovalle il rifugio Pacherini (1587 m), che raggiungeremo dopo una ripida discesa. Al rifugio facciamo



una sosta per riprendere un po' il fiato e recuperare le energie per l'ultimo tratto finale. Sempre su ghiaione, scendiamo fino al margine del bosco su sentiero 362 fino a raggiungere località Davost (dove troveremo un'auto che lasceremo il giorno prima).

Note: È richiesta una buona preparazione fisica e passo sicuro. Massimo 20 partecipanti.



CAPO GITA

A. Salvalaggio (3493744563)

VICE 1

J. Karlsson (3420472730)



ESCURSIONISMO

Antiche borgate di Lamon

Gruppo del Coppolo

Domenica 6 Ottobre 2024

Dal centro di Lamon raggiungiamo in auto, dopo 3,5 km, la frazione di Furiano, a 786 m, dove parcheggiamo a bordo strada. Prendiamo la stradina bianca a destra, seguendo l'indicazione "Pugnai" e seguiamo in costa, lungo le pendici orientali del Monte Coppolo, passando un tratto boscoso e poi dei ghiaioni, con una vista sulla Valle del Cismon. Dall'altro versante vediamo i paesi di Zorzoi e Sorriba, appoggiati sui loro verdi pianori alle falde del Monte Pavione. Incontriamo, poi, la



QUOTA
990 m



DISLIVELLO
204 m



DURATA ESCURSIONE
5 ore



DIFFICOLTÀ
E



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 7.00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.23



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 4 ottobre

borgata di Pugnai, su un piccolo pianoro prativo a 665 m. Lasciato Pugnai, proseguiamo per la mulattiera, tralasciando sulla sinistra il sentiero per il Rifugio Croset, a 1204 m, e arriviamo ai Marsanghi, un insieme di poche case dalla tipica architettura montana lamonese. Proseguiamo ed arriviamo a un bivio con un crocifisso e seguiamo per il sentiero principale a sinistra, inoltrandoci nel bosco fino ad un pendio luminoso dove sorge il borgo di Bellotti. Saliamo il “Col del Vent” fino alle

prime casere per una sosta-pranzo. Poi scendiamo alla chiesetta per trovare il tradizionale “l’Albero del Majo”, un lungo tronco di albero di larice, issato il 1° maggio come portabandiera. Si ritorna poi al punto di partenza percorrendo lo stesso percorso dell’andata.



CAPO GITA

Nadia D’Agostini (3493773783)

VICE

Fabrizio Mason (3478927399)



ESCURSIONISMO ESPERTI

Monte Cavallo

Gruppo Col Nudo-Cavallo

Domenica 13 ottobre 2024

L'altopiano del Cansiglio è un territorio ricco di specificità (catino carsico in cui si manifesta l'inversione termica, rigogliosa faggeta "foresta dei remi" della Repubblica Serenissima, presenza numerosa di cervi, ecc.) che probabilmente hanno spinto i nostri soci fondatori nel 1924 ad organizzare la prima gita sociale sul Monte Cavallo 2251 m. Ad un secolo di distanza era doveroso riproporre questa escursione ad anello che concatena due cime: Monte Cavallo 2251 m e Cimon Palantina 2191 m. Partiamo da Malga Pian



QUOTA
2251 m



DISLIVELLO
1050 m



DURATA ESCURSIONE
7-8 ore



DIFFICOLTÀ
E-EEA



EQUIPAGGIAMENTO
Attrezzatura da ferrata
per i tratti attrezzati



PARTENZA
Ore 6.30 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.12



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 11 ottobre

delle Lastre (1280 m) per il sentiero 926 che in mezzo a bosco di faggi ci conduce sul versante SE di Cima delle Vacche. Qui il sentiero sale su ghiaioni e facili roccette per condurci dopo un paio di ore al Rifugio Semenza (2020 m). Riprendiamo in salita il sentiero 924 che si fa più impegnativo (corde fisse I grado) e ci conduce al Cimon del Cavallo. Da qui nelle giornate serene è possibile spaziare la vista dalle Dolomiti, alle Alpi Giulie e Carniche e alla pianura fino al Mar Adriatico. Scendiamo ora un breve tratto attrezzato lungo

la cresta SO fino a Filla Palantina per poi risalire al Cimon di Palantina. Per lungo pendio erboso si scende a Casera Palantina (1508 m) e poi attraversando una bellissima faggeta rientriamo al Pian delle Lastre.

Note: Escursione in gran parte di difficoltà E ma che richiede attrezzatura e tecnica adeguata per i brevi tratti attrezzati



CAPO GITA
Paolo Baldassa (3295908752)

Vice
Giacinto Gazzola (3402367765)



ESCURSIONISMO

Rifugio Chiggiato

Gruppo delle Marmarole

Domenica 20 ottobre 2024

Il punto di partenza sarà a Calalzo di Cadore in località Praciadelan (1044 m). L'escursione inizia su strada sterrata che costeggia il torrente con vista sull'anfiteatro della Val d'Oten e Marmarole. Prima del guado sul Rio Diassa si stacca sulla dx (NE) il sentiero 260 (lungo l'AV n. 5) che inizierà a salire ripidamente nel bosco, la salita decisa e sempre in costante pendenza tra scorci sulla valle e fitto bosco ci porterà al Rifugio Chiggiato (1911 m). Il rifugio fondato nel 1926 dal CAI



QUOTA
1952 m



DISLIVELLO
900 m



DURATA ESCURSIONE
5 ore



DIFFICOLTÀ
EE



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 6.30 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.16



TERMINE ISCRIZIONI
venerdì 18 ottobre

di Venezia si trova sul Col Negro e offre un panorama con una bellissima vista sulle Dolomiti del Cadore che va dall'Antelao, al gruppo delle Marmarole, lago di Centro Cadore e tutta la catena degli Spalti di Toro. Dopo pranzo, per la discesa seguiremo il sentiero 261, con pendenza costante attraverso il bosco fino ad arrivare ad una edicola votiva (1562 m). Da qui seguiremo la traccia per Praciadelan e ci immetteremo sulla forestale che attraversa il versante

boscoso del Ru Ciampòn (1125 m). Superato il ponticello scenderemo gradualmente verso località Tuoro, arrivando quindi al bar alla Pineta dove abbiamo lasciato le auto e dove avremo la possibilità di rifocillarci.

Note: I tempi di percorrenza potrebbero variare in base alla preparazione del gruppo



CAPO GITA
V. Santi (3480471802)

VICE

S. Semenzato (3356791660)



ESCURSIONISMO

Val Canzoi – Rifugio Boz

Vette Feltrine

Domenica 27 ottobre 2024

Note: Sentiero E Escursionistico, ma dislivello e lunghezza del percorso (17 km circa) consigliano un buon allenamento.

Percorso in ambiente selvaggio che ci porta fino al Rifugio Boz, inaugurato nel 1970 dal CAI di Feltre, unico punto di appoggio della zona lungo l'Alta Via n. 2

In località Case Guarda (623 m) prendiamo la sassosa mulattiera (segnavia 805) che in breve ci porta in località Canséch (750 m) Qui inizia un comodo sentiero che incrocia il sentiero 804 (a quota 1100 m) che arriva da Forcella Scarnia che noi tralasciamo per proseguire in mezzo al bosco di faggio, fino ad



QUOTA
1880 m



DISLIVELLO
1300 m



DURATA ESCURSIONE
7-8 ore



DIFFICOLTÀ
E



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 6:30 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n.23



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 25 ottobre

uscire in località Anconeta (1500 m circa) in un'ampia radura che per pendio detritico, conduce a Passo Finestra (1766 m), famoso luogo di transito di contrabbandieri e briganti fra l'Italia e il Tirolo. Ora la visione sulla Conca di Neva evidenzia un ambiente totalmente diverso. Scendiamo per il sentiero 801 e raggiungiamo il Rifugio Boz (1706 m) ex malga Nevetta. Dopo una rigeneratrice sosta, prendiamo il sentiero 811 che risale fino al passo Alvis (1880 m) per poi scendere

all'omonima malga Alvis (1573 m). Il sentiero si trasforma in breve, in comoda mulattiera, con pendenza costante e ben 34 tornanti. Imbocchiamo poi il sentiero Naturalistico attraverso il Sass Santin con ricongiungimento al sentiero 805 e poi si scende al nostro punto di partenza.



CAPO GITA
Mosè Fraccaro (3285462207)

VICE 1

Solano Diego (3473989869)



ESCURSIONISMO

Via degli Dei

Appennino toscano

**Sabato 2 e Domenica
3 novembre 2024**

L'Alta Via degli Dei è un percorso che collega Bologna a Firenze, attraversando la natura dell'Appennino Tosco-Emiliano e ripercorrendo un'antica via storica utilizzata sin da epoca romana. Il tratto che si percorrerà prevede un percorso di 18 km circa il primo giorno e di 18 km il secondo giorno.

SABATO. Il percorso inizia dal borgo di San Pietro a Sieve e in gran parte si svolge su strade sterrate, con qualche tratto asfaltato. Sugge-



QUOTA
m



DISLIVELLO
930 m + 370 m
(750 m discesa)



DURATA ESCURSIONE
7 h + 5:30 h



DIFFICOLTÀ
E



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursione



PARTENZA
ore 05:30 da sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
bus (andata e rientro)



CARTOGRAFIA
Cartoguida della Via degli Dei



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 25 ottobre

stivo è il paesaggio guadagnato in salita verso la grande villa Medicea del Trebbio (patrimonio Unesco dal 2013), che si trova nella zona di origine della nota famiglia De' Medici. Si prosegue percorrendo una lunga e comoda discesa tra gli ulivi, sino a raggiungere il borgo di Tagliaferro. Da qui si sale per una strada forestale fino a giungere a un tratto asfaltato che si percorre per circa 2 km con vista sull'abbandonata abbazia del Buonsollazzo. Ci si addentra poi nella foresta percorrendo un sentiero a

tratti pianeggiante, fino a giungere al convento di Monte Senario, luogo sacro e di meditazione nonché posto ideale per una sosta ristoratrice. Da lì inizia la discesa su strada forestale che conduce alla periferia del paese di Olmo, tappa di questo primo giorno di cammino.

DOMENICA. Si parte salendo verso la Vetta le Croci per poi procedere verso Poggio Pratone, da dove si può ammirare un bellissimo panorama verso Firenze. Dal Prato-



ESCURSIONISMO

Via degli Dei

Appennino toscano

**Sabato 2 e Domenica
3 novembre 2024**

ne si scende su strada sterrata fino a Monte Fanna. Il percorso diventa poi asfaltato fino a giungere alla bellissima piazza di Fiesole. Qui è d'obbligo una sosta ristoratrice, con possibilità di visitare la Cattedrale di San Romolo ed altri monumenti. Partiti dalla piazza si costeggia il seminario vescovile prendendo una stradina poco trafficata (Via Vecchia Fiesolana) che passa attraverso nobili ville dopo avere goduto dall'alto di un'incantevole vista su Firenze. Al termine della discesa si procede



accanto al convento di San Domenico e poco dopo si entra nell'area urbana di Firenze. Si percorrono poi alcune delle vie centrali della città arrivando in piazza San Giovanni, accanto al Battistero di Santa Maria in Fiore. Quindi si raggiunge Piazza della Repubblica e, proseguendo, si sbuca in Piazza della Signoria, punto terminale dell'intera Via degli Dei. Dopo una breve sosta si prende la via del rientro con i mezzi di trasporto concordati.

Note: max 20/25 persone. Al momento dell'iscrizione verrà richiesta una caparra per la prenotazione dell'alloggio (trattamento di mezza pensione).



CAPO GITA

Claudia Scattolin (3475830987)

VICE

Mattia Bastarolo (3481332454)



ESCURSIONISMO

Colline della Valpolicella

Valle Valpolicella

Domenica 10 novembre 2024

Visto il successo della precedente escursione e dell'immane terzo tempo, per la tradizionale uscita di conclusione dell'attività sezionale, vi proponiamo quest'anno un'escursione tra le colline dell'amarone della Valpolicella Nord. Questo percorso sarà l'occasione per ammirare panorami mozzafiato immersi nei colori dell'autunno delle dolci colline della Valpolicella e dei suoi vigneti che si sviluppano a perdita d'occhio, lungo un percorso di circa 3 ore e mezza. Vedremo una Valpolicella completa-



QUOTA
535 m



DISLIVELLO
450 m



DURATA ESCURSIONE
3 ore



DIFFICOLTÀ
T-E



EQUIPAGGIAMENTO
Normale da escursionismo



PARTENZA
Ore 7:00 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
4Land n.300



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 8 novembre

mente vocata alla coltivazione della vite con i suoi tipici terrazzamenti detti “marogne”, coltivazione che può però diventare difficile nel punto in cui la vallata inizia a stringersi, creando le peculiari condizioni geologiche e climatiche tipiche della Valpolicella sud. A fine escursione si effettuerà una visita guidata di una azienda vinicola dove ci saranno spiegate le varie fasi di lavorazione delle uve.

La visita si concluderà con un pranzo e una degustazione dei vini prodotti. Visto il periodo dell’anno il percorso

sarà scelto in base alle condizioni meteorologiche ma fortunatamente questo territorio ricco di natura, arte e sapori offre innumerevoli spunti.

Note: All’atto dell’iscrizione sarà chiesta una caparra di €40,00 (per il pranzo)



CAPO GITA

Giovanni Bernardi (3477199359)

VICE 1

Giovanni Bobbato (3397479556)

La scala delle difficoltà

ESCURSIONISMO

Il Consiglio Centrale di Indirizzo e controllo del CAI con deliberazioni del 2021 ha classificato le seguenti difficoltà escursionistiche:

T - Sentiero turistico

Percorsi su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti.

E - Sentiero escursionistico

Percorsi che rappresentano la maggior parte degli itinerari escursionistici. Si svolgono per mulattiere, sentieri e talvolta tracce; su terreno diverso per contesto geomorfologico e vegetazionale (es. pascoli, sottobosco, detriti, pietraie). Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi. Si possono incontrare facili passaggi su roccia, non esposti, che necessitano l'utilizzo delle mani per l'equilibrio. Eventuali punti esposti sono in genere protetti. Possibile neve residua.

EE - Sentiero alpinistico (per escursionisti esperti)

Percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di

muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, roccette o detriti sassosi), spesso instabile e sconnesso. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, mentre sono escluse le ferrate propriamente dette. Si sviluppano su pendenze medio-alte. Può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve. Esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio.

EEA - Via ferrata o attrezzata (per escursionisti esperti con attrezzatura)

Per ferrata si intende un itinerario i cui tratti su roccia sono appositamente attrezzati con strutture metalliche: cavi, catene, scale, pediglie e staffe, che ne facilitano e consentono la progressione.

Le ferrate sono poi classificate in F=facile, PD=poco difficile, D=Difficile, TD=molto difficile, ED=estremamente difficile

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

Percorsi che si svolgono in Percorsi che si svolgono in ambiente innevato con l'utilizzo di racchette da neve, entro



i limiti dell'escursionismo e quindi su pendenze medio-basse ($\leq 25^\circ$). Sono suddivisi su tre diversi livelli di difficoltà (facile, poco difficile e difficile) in ragione del dislivello, del contesto ambientale in cui si svolgono, della preparazione tecnica e dalle problematiche relative alla valutazione del pericolo di valanga che presentano. Prevedono tutte le cautele derivanti dalle specifiche e contestuali condizioni ambientali, a seconda di altitudine e latitudine dell'itinerario. Dal livello PD in poi è Indispensabile la dotazione di ARTVA, pala e sonda e la conoscenza delle tecniche di autosoccorso (suggerito anche per il livello F).

ALPINISMO

F, F+ Facile

Non presenta particolari difficoltà, è richiesto l'uso della corda per assicurarsi ma il percorso è banale e sconfinava nell'escursionismo avanzato.

PD-, PD, PD+ Poco difficile

Presenta qualche difficoltà alpinistica su roccia fino al II-III grado e/o pendii di neve/ghiaccio fino a $35-45^\circ$.

AD-, AD, AD+ Abb. difficile

Difficoltà alpinistiche su roccia intorno al III+, IV grado e/o pendii di neve/ghiaccio fino a $45-55^\circ$.

D-, D, D+ Difficile

Difficoltà alpinistiche su roccia difficoltà alpinistiche su roccia fino al V grado e/o pendii di neve/ghiaccio tra $55-70^\circ$.

SCIALPINISMO

MS - Sciatore medio

Che padroneggia pendii aperti di pendenza moderata.

BS - Buon sciatore

Che è in grado di curvare e di arrestarsi in breve spazio e nel punto voluto, su pendii inclinati fino a 30° , anche con condizioni di neve difficili.

OS - Ottimo sciatore

Che ha ottima padronanza dello sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati).

L'aggiunta della lettera 'A' (MSA, BSA, OSA) indica che l'itinerario presenta caratteri alpinistici (percorso di ghiacciai, di creste, di tratti rocciosi, o quote elevate, ecc.).

Equipaggiamento e attrezzatura

Equipaggiamento da escursione

Pedule o scarponi, zaino, abbigliamento protettivo contro freddo e precipitazioni, scelto in base alla stagione e alla quota dell'escursione, indumenti di ricambio, occhiali da sole, crema solare protettiva, cibo e bevande. Nel caso di pernottamento in rifugio è obbligatorio l'uso del sacco-lenzuolo.

Attrezzatura da ferrata

Obbligatoria per percorsi EEA set da ferrata a norma CE-EN958 abbinato a imbracatura (combinata o intera) a norma CE-EN12277 ed al casco protettivo a norma CEEN12492.

Attrezzatura da ghiacciaio

Imbracatura a norma CE-EN12277, moschettoni a ghiera, anelli di cordino di varia lunghezza, piccozza, ramponi, casco protettivo a norma CE-EN12492.

Attrezzatura da arrampicata

Casco protettivo a norma CE-EN12492, imbracatura a

norma CEEN12277, cordini e moschettoni in quantità adeguate al percorso.

Attrezzatura da sci alpinismo e ciaspole

Artva, pala da neve e sonda; nei percorsi con difficoltà di tipo alpinistico possono servire anche le attrezzature da ghiacciaio o da arrampicata.

Escursionismo: cosa mettere nello zaino

Zaino adeguato in relazione al tipo di attività da svolgere con buoni spillacci, cintura al bacino e, possibilmente, con cerniera di ispezione e copri zaino impermeabile. Se si ha uno zaino eccessivamente voluminoso c'è la tentazione di riempirlo di materiali che si trasformano inevitabilmente in peso da portare;

Pedule – scarpe da trekking adeguate (alte meglio, ma anche basse) con una buona suola (carrarmato e buona aderenza). Camminare a lungo con scarpe leggere oltre a far rischiare scivolamenti e storte comporta affaticamento della pianta del piede. Abbinare calzini adeguati con rinforzi antivescica:

Pantaloni lunghi e comodi (evitare jeans stretti, meglio pantaloni tuta). Sono suggeriti pantaloni lunghi, meglio



se chiari, per scottature sole, abrasioni roccia e rovi, punture insetti (in particolare zecche). Se possibile, dotarsi anche di copri-pantaloni impermeabili;

Giacca a vento impermeabile antipioggia (ideale giacca traspirante in Goretex, possibilmente colorata). La mantella può essere una valida alternativa ma attenzione nei percorsi ripidi che può essere di ingombro.

Abbigliamento a "cipolla" cioè a strati diversi (fino a 4-5) da aggiungere o togliere in base a stagione, temperatura, vento e attività fisica (maglietta intima, maglia manica lunga, pile o maglione, giacca a vento);

Bastoncini da trekking regolabili. Non sono indispensabili ma sono utili sia per l'equilibrio del corpo che per scaricare e distribuire parte dello sforzo e del peso dello zaino anche sulle braccia;

Materiali protezione freddo: berretto e guanti di lana (in montagna anche d'estate vi possono essere repentini abbassamenti di temperatura). Eventualmente anche passamontagna/scaldacollo;

Materiali protezione sole/caldo: berretto sole, occhiali da sole, crema da sole protettiva e burro cacao;

Magliette e calzini ricambio da tenere nello zaino (in caso di maltempo ma anche per il cambio se si è sudati);

Kit primo soccorso: (almeno uno in gruppo) Cerotti normali e per vesciche,

bustine disinfettante, garze, telo termico, medicinali personali, ecc.

Orientamento: relazione del percorso, cartina topografica (scala 1:25.000) e bussola (se si sa usare!);

Busta materiali: Coltellino multiuso, fischietto soccorso, pila frontale (batterie cariche), fascette plastica, fazzoletti carta, sacchetti rifiuti (si portano a valle!);

Alimentazione: acqua o bibite in relazione al percorso, alla stagione ed alle proprie esigenze (evitare bibite gasate e integrare eventualmente con sali minerali). Contenitore plastica alimenti in base ai propri gusti (in linea di massima evitare alimentazione troppo pesante e poco digeribile, in particolare prima della salita). Quindi alimentazione un po' distribuita: piccoli panini, crackers, merendine, frutta fresca o disidratata, cioccolata, barrette e/o bustine energetiche);

Altro: macchina fotografica, telefonino, GPS, tessera CAI, ecc.

Nel caso di pernottamento in rifugio (escursione di più giorni) ricordarsi: Tessera CAI per beneficiare degli sconti riservati ai soci, sacco lenzuolo o sacco a pelo, pila frontale (batterie cariche), ciabatte (non sempre ci sono in rifugio), tappi per orecchie, materiale igiene personale, magliette e biancheria ricambio, caricabatterie telefonino o power bank, ecc.

Il regolamento escursioni

Approvato dal Consiglio Direttivo del 26.10.2021

Art. 1. NORME GENERALI

1. Il programma delle escursioni organizzate dalla sezione viene portato a conoscenza dei soci mediante l'affissione all'albo sociale, consegna di un calendario generale e pubblicazione nel sito internet sezionale. Il programma contiene indicazioni sulle caratteristiche dell'itinerario: tempi di percorrenza, dislivelli e difficoltà tecniche da affrontare, particolare equipaggiamento da adottare, altre informazioni utili per la partecipazione.
2. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
3. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI. In caso di uscite a numero limitato (prenotazione rifugio, difficoltà tecniche e simili) sarà data precedenza ai soci della sezione.
4. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. L'accettazione è comunque a discrezione del direttore escursione in relazione alle difficoltà dell'escursione e alla preparazione del non socio.
5. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri.

6. L'uscita si intende iniziata e finita, rispettivamente, nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
7. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.

Art. 2. I PARTECIPANTI

1. **I partecipanti devono:**
 - a. Verificare con attenzione le caratteristiche dell'escursione indicate nel programma con riferimento a durata, dislivello, difficoltà ed equipaggiamento necessario;
 - b. informarsi all'atto dell'iscrizione presso il direttore di escursione, su eventuali elementi ed informazioni aggiuntive per una partecipazione consapevole e sicura;
 - c. possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita a cui partecipano;
 - d. presentarsi puntuali nel luogo ed ora fissati nel programma dell'escursione (di norma ritrovo 15 minuti prima dell'orario di partenza);
 - e. comunicare tempestivamente al



- g. direttore l'eventuale rinuncia alla partecipazione;
durante l'uscita, osservare le disposizioni impartite dal direttore di escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
- h. non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del direttore di escursione.
2. **I non soci all'atto di iscrizione devono:**
- c. segnalare la loro condizione di non soci;
- d. comunicare le esatte generalità: Nome e Cognome e data di nascita al fine di consentire l'attivazione delle coperture assicurative obbligatorie per infortuni e soccorso alpino con combinazione A. Eventualmente deve segnalare la preferenza per la combinazione assicurativa da quella A);
- e. pagare la quota relativa alla copertura assicurativa prescelta.
3. **La partecipazione dei minori** alle uscite sociali (diverse dal programma di alpinismo giovanile) è subordinata al consenso del direttore di escursione in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati

dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato e compilare degli appositi moduli per minori. Chi esercita la patria potestà o l'eventuale delegato devono essere Soci del Sodalizio;

4. **La partecipazione di animali** alle uscite sociali è ammessa solo qualora non pregiudichi (a discrezione del direttore escursione) la sicurezza dell'escursione ed il rispetto della fauna montana.

Art. 3. LE ISCRIZIONI

1. Le iscrizioni si ricevono, entro i termini indicati nella relazione gita, presso la sede della Sezione nei giorni e orari di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del direttore di escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite è accordata ai Soci della Sezione e in subordine agli altri Soci CAI.
3. Non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. Nel caso di uscite con versamento di caparra anche confirmatoria, il socio che rinuncia perderà la





caparra, almeno che non venga sostituito da un altro socio o la quota venga riconosciuta/ rimborsata dal rifugio.

Art. 4. IL DIRETTORE DI ESCURSIONE

1. Studia a tavolino il percorso che ha programmato, assume eventuali informazioni presso i rifugi e le autorità locali e, se ritenuta opportuna, procede ad una ricognizione del percorso per verificare lo stato dei sentieri, anche in relazione ai recenti eventi metereologici;
2. si accerta che il partecipante sia iscritto al CAI per l'anno in corso ovvero, per il non socio, che sia in regola con la copertura assicurativa;
3. alla partenza procede all'appello degli iscritti e organizza il viaggio di trasferimento;
4. organizza e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti ed alla difficoltà dell'escursione;
5. ha la facoltà, avvisato il Presidente mediante E-Mail all'indirizzo della Sezione, di modificare il programma dell'uscita o annullare

la stessa per ragioni di opportunità, di necessità o di sicurezza; può escludere in ogni momento i partecipanti che, a suo insindacabile giudizio, non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplinarietà.

Art. 5. RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal direttore di escursione e agiscono con la massima diligenza e correttezza.
2. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento comporta l'automatica assunzione di ogni responsabilità in capo al partecipante inadempiente;
3. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Castelfranco Veneto, il direttore di escursione ed i suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che si verificano nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.



Sezionale - Escursione Cima Caoz



Alpinismo giovanile - Cima Averau



Alpinismo - Sasso Rotto



Alpinismo giovanile – anello del Pelmo



Gruppo senior



Escursionismo – Ferrata Punta Anna



Sezionale – Giro Sasso Rosso



Alpinismo Giovanile - Rifugio Venezia



Scuola alpinismo - aggiornamento



Sezionale - Escursione Catinaccio



Alpinismo giovanile - Burrone Mezzocorona



Escursionismo - Lagorai



Alpinismo giovanile - Averau



Gruppo Sernior



Sezionale - Momento conviviale a Col di Prà



Corso Escursionismo - Lago Nassere



Alpinismo giovanile - Col S.Martino



Sezionale - Giro dei tre laghi con CAI Cavalese



Gruppo senior



Sezionale - Cima Caoz



LE INIZIATIVE DEL "CENTENARIO 2024"
SONO STATE POSSIBILI CON
IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DELLE
AMMINISTRAZIONI COMUNALI



Città di Castelfranco Veneto



Comune di Loria



Città di Biadene Pieve



Comune di Veduggio



BANCATERREVENETE.IT

senza pensieri

CONTO DI PIÙ

CANONE GRATUITO
I PRIMI 2 ANNI
E PER GLI **UNDER 30**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili sulla sezione Trasparenza del sito www.bancaterrevenete.it e/o in filiale. **Offerta valida fino al 31/12/2023**



BANCA DELLE TERRE VENETE
GRUPPO BCC ICCREA

Forzi

PASTICCERIA &
CIOCCOLATERIA

dal 1957 coltiviamo l'arte e il gusto del dolce.



Su specifica richiesta, realizziamo anche:

- dolci per intolleranze
- dolci per diabetici
- dolci per vegani
- cake design



CASTELFRANCO VENETO - BORGO TREVISO 26 - 0423 494198



JACKY'S PARLOUR PUB

Birreria inglese
Teeria

Castelfranco Veneto (TV)
Circonvallazione est
Tel. 0423 490841

Aperto 17⁰⁰ - 2⁰⁰
Chiuso Domenica

TENNENT'S
per tradizione


GUINNESS
DRAUGHT





Un secolo di dolce passione per la montagna!

Pasticceria Fraccaro festeggia con gioia i 100 anni
di storia del CAI Castel Franco Veneto.

Auguri per un futuro dolcissimo, con tante
vette da gustare insieme!



ZURICH®

SPADAVECCHIA & PARTNERS

CASTELFRANCO VENETO | VICENZA | BASSANO DEL GRAPPA
CITTADELLA | ESTE | PIAZZOLA SUL BRENTA | VALDAGNO | ARZIGNANO

tipografiasartore

Stampiamo con passione dal 1978

www.tipografiasartore.it



deltamec

LAVORAZIONI METALLICHE INOX

R & C Impresa Edile S.r.l.s

Via Draganziolo ,57
35017 Piombino Dese (PD)
C.F. e P.Iva: 05269280284
SDI: SU9YNJA
mail: rcimpresaedile@gmail.com
cell: 335.5258281



**Costruzioni civili ed industriali
Restauri e Manutenzioni**



**PANATHLON
INTERNATIONAL**



CLUB DI CASTELFRANCO VENETO



Medicina Estetica AestMed

Dott.ssa ORIANA MASCHIO

Cell. 348 6909355

www.orianamaschio.it

Via Piccinini, 23
31033 CASTELFRANCO VENETO



LATTONERIA

POZZOBON GIORGIO snc

SAN FLORIANO DI CASTELFRANCO VENETO (TV)

Via Postioma, 59

Tel. 0423.487005 - Cell. 335.8368782



SERIBERT
serigrafia

etichette adesive
decalcomanie

info@seribert.it

Castello di Godego (TV)

Tel. 0423 / 760547



www.mtmcnc.it

UTENSILERIA - ARTICOLI TECNICI
BULLONERIA - VITERIA - INOX
MATERIALE PER SALDATURA



Agenzia con deposito
gas tecnici

di Dal Bello M. & Perin G. s.n.c.

Via del Lavoro, 4 - 31050 VEDELAGO (TV)
Tel. 0423 401485 - Fax 0423 401485
www.postumiasnc.it - info@postumiasnc.it

Occhiali

Lenti a contatto

Educazione Visiva

MILANOTTICA
LABORATORIO OTTICO - OPTOMETRISTICO



PREMIO NAZIONALE OPTOMETRISTA DELL'ANNO

Via S. Pio X, 53A, Castelfranco Veneto TV Tel. 0423 495556-497727

www.milanottica.it e mail.milanottica@gmail.com

Seguici su: www.facebook.com/milanottica



S. GOTTARDO

Cooperativa di Servizi Agricoli e di Consumo

**AGRICOLTURA
PET
GIARDINAGGIO
CONSULENZA TECNICA
PRODOTTI PER IL RISCALDAMENTO**

Via Montebeluna, 61 di Salvarosa - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

Codice fisc. / PIVA 00278230263 - Telefono 0423 490461 - fax 0423 729817

E-mail: info@cooperativasangottardo.com

www.cooperativasangottardo.com



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM CASTELFRANCO VENETO



*ASCOM SERVIZI DEL MANDAMENTO
DI CASTELFRANCO VENETO S.R.L.*



Contabilità - Paghe - Dichiarazione Redditi - Assistenza Legale
Consulenza fiscale, tributaria, commerciale, previdenziale
Enasco - Software, Hardware - Finanziamenti - Sicurezza lavoro
Haccp - Ambiente - Formazione - Pratiche d'impresa ...

Castelfranco Veneto - Via degli Olivi, 1

info@ascomcastelfranco.it - www.ascomcastelfranco.it - tel. 0423 4235

M

MAR-AUTO





Agenzia Castelfranco Veneto e Cittadella

Rami

assicurazioni

Agente Generale Alessandro Rami

Allianz 



www.ramiassicurazioni.it



ASTARCO

Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della
Piccola e Media Impresa

ELABORAZIONE PAGHE

REDDITI 730 e CAF

SUCCESSIONI

PATRONATO

CONTABILITÀ IVA

CORSI DI FORMAZIONE

SICUREZZA SUL LAVORO



Castelfranco Veneto - Via degli Olivi 2
ph 0423 42751
cna.it
info@cnacastelfrancoveneto.it

La buona abitudine di pensare anche agli altri

Se hai più di **18 anni**, pesi almeno **50 kg** e sei in **buona salute**, puoi verificare la tua idoneità alla donazione di sangue e plasma, prenotando allo **0423 732320**.

Le idoneità si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 10.30.

Le donazioni si svolgono:

- dal **lunedì al venerdì** dalle **8.00** alle **11.00**,
- **sabato e domenica** dalle **8.00** alle **10.00**.

Per informazioni:

Segreteria Avis c/o Centro trasfusionale
Ospedale S. Giacomo Apostolo
Via dei Carpani 16/Z - Castelfranco Veneto
tel. 0423 732330.

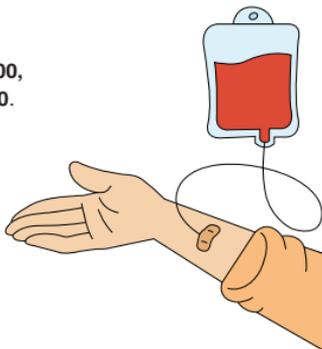
Presso la segreteria Avis è possibile richiedere informazioni e l'iscrizione a:

AIDO - Associazione Italiana Donatori di Organi

Mentre, presso il centro trasfusionale:

ADMO - Associazione Donatori Midollo Osseo

ADOCES - Associazione Donatori Cellule Staminali Ematopoietiche



CASTELFRANCO VENETO

passeggiata di **GIORGIONE** domenica 15 settembre

ISCRIZIONI

Per informazioni e iscrizioni
contattaci al numero
0423 461111



0423 461111



Castelfranco Veneto



info@giorgione.it



facebook.com/giorgione



Proloco Castelfranco Veneto

PROLOCO

Castelfranco Veneto

Proloco Castelfranco Veneto

Castelfranco Veneto





Belle sono le grandi avventure sulle pareti immense,
in piena solitudine: la lotta silenziosa ha inizio;
l'uomo, quando ha di fronte la natura, ha di fronte
sé stesso e la battaglia si sublima

Roberto Gervasoni

CAI - sezione Castelfranco Veneto



@caicastelfrancov.to



www.caicastelfranco.it



info@caicastelfranco.it





GARMONT



*GARMONT sostiene il CAI Castelfranco Veneto per
promuovere la sicurezza in montagna
ed il rispetto della natura.*

VIENI A TROVARCI!

GARMONT STORE
via Vicenza 32
31050 Vedelago (TV)